



Via Cristoforo Colombo 238/A – 00147 Roma (RM)

COOPFIDI – Confidi per l’Artigianato e la PMI
Società Cooperativa Consortile

Iscritta al Registro delle Imprese di Roma al n.80443000585

Iscritta al R. E. A. della CCIAA di Roma n.448804

Albo Cooperative A103429

C.F. 80443000585 - P. IVA 04970771004

Iscritta nell’Elenco dei Confidi Minori ex-art.112 del TUB al n.50

BILANCIO DELL’ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021

ORGANI STATUTARI

Consiglio di Amministrazione

*Erino Colombi
Danilo Cerreti
Marcello Tamiano
Danilo Martorelli
Michelangelo Melchionno
Fabrizio Mancini
Livio Terilli
Moriondo Paola
Cosimo Di Giorgio*

*Presidente
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere*

Direttore Generale

Riccardo Pioli

Vice Direttore

Alessandra Tocci

Collegio Sindacale

Arsenio Pica
Rosella Scacchetti
Stefano Minelli

Presidente
Sindaco Effettivo
Sindaco Effettivo

INDICE

- **Relazione sulla gestione pag. 3**
- **Stato Patrimoniale pag. 23-24**
- **Conto economico pag. 25**
- **Prospetto della redditività complessiva pag. 26**
- **Prospetto della variazione del Patrimonio netto pag. 27-28**
- **Rendiconto finanziario pag. 29**
- **Nota Integrativa pag. 30**
 - Parte A - Politiche contabili pag. 32*
 - Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale pag. 51*
 - Parte C - Informazioni sul Conto Economico pag. 70*
 - Parte D – Altre Informazioni pag. 80*
- **Relazione del Collegio Sindacale pag. 94**

Relazione sulla gestione di corredo al Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2021 ex-articolo 2428 C.C.

Signori Soci,

il bilancio dell'esercizio 2021, che l'Organo amministrativo va ora a sottoporre alla Vostra attenzione e approvazione, è stato redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS in un'ottica di continuità aziendale ed evidenzia un risultato d'esercizio positivo di euro 2.375.

Tale risultato sia pur minimo, è in continuità con il risultato positivo rilevato negli ultimi due esercizi, ed è frutto di due elementi complementari tra loro: la chiusura di operazioni transattive, sia singolarmente che massivamente, e il consolidamento delle attività "connesse e strumentali" alla garanzia, prevalentemente legate al Bando "Sviluppo Impresa" promosso dalla Camera di Commercio di Roma.

Sono continuate ovviamente le operazioni mirate al contenimento dei costi di struttura.

La seguente tabella permette di fare un immediato confronto, relativamente ad alcuni elementi di bilancio, tra l'esercizio 2020 e il 2021:

Anno	Garanzie in essere	Patrimonio Netto	Fondi rischi su garanzie complessivo	Commissioni di garanzia ¹	Risultato netto
2020	63.199.266	7.912.948	9.140.528	1.136.456	17.228
2021	59.701.005	7.978.380	7.730.211	855.433	2.375

Il decremento delle garanzie in essere che si rileva nel 2021 rispetto all'esercizio precedente, è il frutto dell'attività di miglioramento della qualità del portafoglio svolta in questi anni e di una oggettiva riduzione dell'attività operativa nell'anno che sin da marzo 2020 ha registrato un rallentamento e una riorganizzazione dell'attività mirata a sostegno delle imprese che hanno visto un massiccio utilizzo delle garanzie pubbliche a discapito di quelle mutualistiche.

IL CONTESTO

Anche il 2021 si è purtroppo caratterizzato per le conseguenze economiche derivanti dalla pandemia che hanno continuato a rendere incerte le prospettive per il futuro.

Il mercato del credito alle piccole e medie imprese, dopo la forte crescita del 2020 (legata esclusivamente all'enorme massa di garanzie pubbliche) ha subito nel 2021 un forte decremento, riportandosi in linea con quanto accadeva prima della crisi Covid-19.

In questo contesto l'operatività del Confidi per una buona parte dell'anno si è focalizzata sull'assistenza alle imprese, nell'indirizzamento e guida alle misure di sostegno ad esse destinate, riaccendendo una vocazione di stampo associativo che ha condotto ad un riavvicinamento al mondo dell'artigianato e della PMI. Ciò ha permesso a Coopfidi di iniziare un percorso di nuova ridefinizione del suo ruolo strategico nei confronti delle imprese socie, proprio grazie all'acquisizione di conoscenza relativa alle esigenze e difficoltà da esse poste ad accedere al mercato del credito e a restare sul mercato.

¹ L'importo non è comprensivo dei ricavi derivanti da istruttoria delle pratiche.

LE ATTIVITA' DI GARANZIA

L'attività di Coopfidi, registrata attraverso la richiesta di finanziamenti assistiti da garanzia, chiude l'anno 2021 con una severa contrazione complessiva del 48% nei volumi del finanziato, ed un sensibile innalzamento della percentuale media di garanzia prestata che passa dal 60,4% al 78,8%. La tabella seguente mostra i volumi deliberati sul totale delle pratiche pervenute:

Anno	Stato	Finanziato deliberato	Garanzia deliberata	% garanzia	numero linee	Importo medio finanziato
2020 a	Deliberato	37.268.592	22.498.153	60,4%	565	65.962
2020 b	Totale lavorato	46.869.387	29.366.487		735	63.768
2021 a	Deliberato	22.889.140	18.046.174	78,8%	389	58.841
2021 b	Totale lavorato	24.065.140	18.967.174		416	57.849

Nel corso dell'anno si è assistito ad un forte decremento dei volumi di richieste di finanziamento lavorate e deliberate, così come trasferite dalla rete commerciale agli organi di delibera (dati righe 2020b e 2021b) e ad una riduzione dell'importo medio per linea che è diminuito passando da 63.768 a 57.849. Il numero di linee lavorate si riduce nell'anno passando da 735 a 416 e il numero di linee deliberate da 565 a 389 con un decremento del 31%.

La diversificazione tra garantito a breve e garantito a medio lungo termine ha prodotto una distribuzione secondo la seguente tabella:

Anno	Breve termine			Medio-lungo termine		
	Finanziato	Garantito	Num. Linee	Finanziato	Garantito	Num. Linee
2020	10.299.000	6.768.650	217	26.969.592	15.729.503	348
2021	6.594.500	4.745.600	130	16.294.640	13.300.574	259

La tabella sopraindicata evidenzia come nell'esercizio 2021 vi sia stato decremento del 40% sul volume dei finanziamenti deliberati a medio-lungo termine e decremento 36% su quelli a breve, mentre in termini di linee deliberate rispettivamente un decremento del 26% sui medio-lunghi e del 40% sul breve. L'importo delle garanzie deliberate sulle linee a medio-lungo registra un decremento dello 15%, mentre il decremento delle garanzie prestate sulle linee a breve è dello 30%.

PRINCIPALI ASPETTI ECONOMICO PATRIMONIALI

A seguito di quanto finora descritto, si riportano l'incidenza e le variazioni subite dalle voci di bilancio rispetto al bilancio dell'esercizio precedente, nonché i principali indicatori di risultato di natura economico-finanziaria e di natura non finanziaria, questi ultimi scelti coerentemente con i fattori critici di successo aziendali.

Nella tabella che segue sono esposti, in forma sintetica, le voci del bilancio con le variazioni tra gli ultimi due esercizi.

VARIAZIONI DI BILANCIO

	2020	2021	Differenza
Attività			
Liquidità	22.809.626	19.087.454	-3.722.172
Crediti	4.517.684	6.078.109	1.560.425
Titoli, Partecipazioni	5.211.546	5.972.052	760.506
Immobilizz.mat.e immat.	339.498	312.688	-26.810
Totale	32.878.354	31.450.303	-1.428.051
Passività			
Debiti	12.738.514	12.448.723	-289.791
Fondi Rischi su garanzie, risconti su commissioni	11.421.828	10.266.609	-1.155.219
Altri Fondi Rischi	287.027	166.027	-121.000
T.F.R.	518.037	590.564	72.527
Patrimonio Netto	7.912.948	7.978.380	65.432
Totale	32.878.354	31.450.303	-1.428.051
Ricavi			
Attività finanziarie	121.721	123.728	2.007
Attività di garanzia	2.476.321	1.653.207	-823.114
Gestione accessoria e diversi	23.461	40.271	16.810
Proventi da Contributi Pubblici			
Totale	2.621.503	1.817.206	-804.297
Costi			
Interessi passivi	18.344	8.355	-9.989
Generali Amministrativi	724.286	728.981	4.695
Personale	943.711	943.366	-345
Oneri Attività di garanzia	440.704	32.343	-408.361
Altri oneri di gestione	477.230	101.786	-375.444
Risultato di esercizio/Perdita di esercizio	17.228	2.375	-14.853
Totale	2.621.503	1.817.206	-804.297

Le principali variazioni riguardano per ogni sezione le seguenti voci:

Attivo:

Liquidità: La liquidità sui depositi correnti registra un decremento di circa 3.700.000 euro dovuto all'ulteriore investimento rispetto al 2020 di euro 3.000.000 nella gestione patrimoniale affidata contrattualmente all'istituto BCC Roma con mandato di acquisto, vendita e gestione di titoli di stato, e per la parte rimanete pari ad euro 700.000 al flusso in uscita (al netto delle entrate derivanti da recuperi da MCC per attivazioni di controgaranzie su posizioni escusse e incassi di quote sociali e fondi a riserva versati dai soci) per: 1) l'utilizzo dei fondi di garanzia a seguito di chiusure di due transazioni massive di portafogli non-performing con due istituti di credito ed evasione della garanzia su posizioni per le quali gli istituti hanno avanzato richiesta di escussione; 2) restituzione

rateale mensile iniziata nel 2019 del contributo ricevuto nel 2016 dalla Camera di Commercio di Roma a seguito della chiusura di un accordo per la restituzione dello stesso in due annualità conseguente alla decisione del TAR, sulla base del ricorso presentato e vinto da due Confidi concorrenti per complessivi euro 304.300. La restituzione totale del contributo alla CCIAA di Roma si conclusa ad agosto 2021.

Partecipazioni e Titoli: E' stata incrementata la partecipazione di euro 95.000 nella società Microcredit.it e sono stati investiti ulteriori euro 3.000.000 nell'acquisto di un portafoglio di titoli di stato dati in gestione patrimoniale all'Istituto di credito BCC Roma.

Crediti: Nel 2021 i crediti hanno subito un incremento netto di circa 1.560.000 euro per l'effetto congiunto dell'incremento di euro 1.900.00 per l'apertura della gestione patrimoniale presso un nuovo istituto con la relativa apertura di conti dedicati alla gestione patrimoniale presso Intesa e BCC Roma e una riduzione di posizioni per crediti per interventi a garanzia relative alla chiusura di posizioni già escusse a fronte di transazioni massive con gli istituti di credito

Passivo:

Debiti: registrano un incremento di euro 290.000.

Altri Fondi Rischi: L'attuale consistenza del fondo rischi ed oneri accoglie la posta prudenzialmente stimata di euro 127.000 per il potenziale esborso relativo ad una cartella per la tassa TA.RI periodo 2014-2018 di euro 1.048.000, contro la quale è stato già depositato ricorso in appello e l'appostamento prudenziale per euro 39.000 a fronte della richiesta di liquidazione a Coopfidi da parte della CCIAA di Roma dell'imposta di registro relativa al decreto ingiuntivo promosso dai confidi ricorrenti contro l'assegnazione del contributo camerale ai confidi 2016 a Coopfidi e che Coopfidi ha terminato di restituire ratealmente alla Camera di Commercio ad agosto 2021.

Fondi Rischi su garanzie, risconti etc: registra come effetto netto una riduzione di circa 1.155.000 euro a fronte di maggiori recuperi per chiusure transattive con istituti di credito di posizioni non-performig.

Patrimonio Netto: registra un incremento di circa 65.432 euro per l'effetto incrementale delle quote versate nell'anno dai soci e per l'effetto delle variazioni in aumento e in diminuzione delle riserve statutarie, così come riportato nel dettaglio del Patrimonio Netto della nota integrativa. Il patrimonio netto garantisce la copertura delle perdite realizzate negli esercizi pregressi.

Ricavi:

Attività finanziaria: registra un incremento di euro 2.000.

Attività di garanzia: Registra un severo decremento di euro 823.000, dovuto alla forte flessione dell'attività di concessione di finanziamenti assistiti dalla garanzia di circa il 35%.

Proventi da contributi pubblici: La voce nel 2021 non è valorizzata, in quanto non vi è stato nel Lazio alcun bando a sostegno delle attività dei Confidi.

Costi

Oneri attività di garanzia: vi è un decremento netto di euro 408.000 rispetto all'esercizio 2021. Tale andamento, che non evidenzia un significativo deterioramento del portafoglio rispetto all'anno 2020, mostra che anche nel 2021 sono state registrate importanti riprese di valore per tre transazioni chiuse con tre istituti di credito.

Costi generali amministrativi: i costi amministrativi registrano un lievissimo incremento di euro 4.000.

Costi del Personale: I costi del personale rimangono sostanzialmente invariati, con il ricorso per tutto il 2021 del sostegno derivante dal ricorso all'FSBA (fondo di solidarietà bilaterale dell'artigianato) dell'EBLART Ente Bilaterale per l'Artigianato che ha portato ad un contenimento del costo del personale dipendente in forza nell'anno di circa 133.000.

Per una migliore comprensione della situazione del confidi verranno proposti alcuni degli indicatori di risultato maggiormente utilizzati nel settore del credito:

Moltiplicatore

	Garanzie in Essere (a)	Patrimonio Netto (b)	Moltiplicatore (a) / (b)	Questo parametro misura il grado dei rischi assunti e si calcola rapportando le garanzie in essere al Patrimonio Netto. <u>Rispetto allo scorso esercizio il parametro registra un decremento per effetto di un aumento della consistenza patrimoniale dovuta all'incremento del capitale e delle riserve, congiuntamente ad una riduzione delle garanzie in essere</u>
2020	63.199.266	7.912.948	7,98	
2021	59.701.005	7.978.380	7,48	

Indicatore rischiosità

	Garanzie deteriorate (a)	Garanzie in essere (b)	Indice di rischiosità (a) / (b)	Il parametro indica l'incidenza del credito deteriorato sullo stock delle garanzie in essere; <u>il dato registra un miglioramento dovuto ad un decremento più che proporzionale delle garanzie in essere non-performing rispetto alla riduzione del portafoglio garantito in essere</u>
2020	19.763.998	63.199.266	31,27%	
2021	17.450.756	59.701.005	29,23%	

Indicatore copertura rischiosità complessiva

	Fondo rischi su garanzie analitiche+fondo rischi di portafoglio + risconti passivi (a)	Garanzie (b)	Copertura Rischiosità complessiva (a) / (b)	Il parametro indica il grado di copertura dei rischi assunti attraverso i Fondi Rischi e i risconti passivi; <u>il decremento di un punto è a fronte di una riduzione delle garanzie in essere, alla congiunta maggior incidenza del ricorso alla mitigazione del rischio con l'utilizzo della controgaranzia del Fondo Centrale e alla minor incidenza del credito deteriorato</u>
2020	10.034.792	63.199.266	15,88%	
2021	8.879.518	59.701.005	14,87%	

Indicatore copertura rischio al netto della controgaranzia del FCG

	Fondo rischi su garanzie + risconti passivi (a)	Garanzie al netto della controgaranzia MCC (b)	Copertura Rischiosità netta (a) / (b)	Il parametro è una specifica dell'indicatore precedente e indica il grado di copertura dei rischi assunti, nettati della controgaranzia del FCG, attraverso i Fondi Rischi e i risconti passivi; <u>il parametro mostra un incremento, per una maggior incidenza della garanzie riassicurate con garanzia di MCC e la e la relativa riduzione del rischio netto in essere</u>
2020	10.034.792	30.928.972	32,44%	
2021	8.879.518	24.678.980	35,98%	

Indicatore copertura rischio specifica

	Fondo rischi su garanzie specifico (a)	Garanzie deteriorate (b)	Copertura Rischiosità specifica (a)/(b)	Il parametro indica l'ammontare degli accantonamenti specificamente sulle posizioni deteriorate. Il parametro registra un lieve incremento; <u>ad un decremento dello stock del deteriorato del 12%, l'indice di copertura specifico subisce un lieve incremento dell'0,30%</u>
2020	8.156.245	19.763.998	41,27%	
2021	7.255.675	17.450.756	41,57%	

Indicatore copertura rischio del portafoglio bonis "collettiva"

	Fondo rischi su garanzie collettive+ risconti passivi (a)	Garanzie in bonis con copertura di portafoglio (b)	Copertura Rischiosità Collettiva (a)/(b)	Il parametro indica l'ammontare degli accantonamenti in modalità collettiva sulle posizioni in bonis non svalutate analiticamente. Tali accantonamenti vengono coperti ampiamente dai risconti passivi sui ricavi commissionali che nel 2021 risultano essere 1.623.843. <u>La congruità della copertura è stata verificata calcolandola in base al criterio dello staging allocation del portafoglio bonis valutando la perdita attesa sulla base di elementi che considerano l'analisi andamentale a sistema delle posizioni.</u>
2020	1.878.547	43.435.268	4,32%	
2021	1.623.843	42.250.250	3,84%	

Incidenza dei Costi Operativi sulle garanzie in essere

	Costi Operativi Fissi (a)	Garanzie (b)	Incidenza dei Costi Fissi sulle garanzie (a)/(b)	Parametro di puro carattere statistico in quanto i due dati non sono correlati. Può indicare comunque il “costo” della gestione dello stock di garanzia. <u>L’incidenza è in lieve incremento poiché nel 2021 vi è stata riduzione delle garanzie in essere con costi di struttura sostanzialmente invariati</u>
2020	1.617.092	63.199.266	2,55%	
2021	1.622.116	59.701.005	2,72%	

Incidenza dei Costi Operativi sulle Commissioni di Garanzia

	Costi Operativi Fissi (a)	Commissioni di Garanzie (b)	Incidenza dei Costi Fissi sulle garanzie (a)/(b)	Il parametro indica l’incidenza dei costi fissi sulle commissioni di garanzia generate. <u>Il dato assume rilevanza in quanto permette indirettamente di definire gli importi da destinare agli accantonamenti dopo il ristorno provvigionale.</u> <u>L’incidenza nel 2021 subisce un forte incremento a seguito di una ridotta operatività sulle garanzie che ha contratto i proventi derivanti da essa del 26%, con una flessione delle commissioni relative ai servizi connessi e strumentali del 42,00%</u>
2020	1.617.092	1.136.456	142,29%	
2021	1.622.116	855.433	189,62%	

Rendimento di portafoglio

	Margine di interesse (a)	Depositi e strumenti finanziari (b)	Rendimento (a)/(b)	Nel 2021 si registra un indice di rendimento medio della liquidità dello 0,74% registrando un lieve miglioramento rispetto al 2020.
2020	121.721	17.581.409	0,69%	
2021	123.728	16.762.413	0,74%	

ANALISI DELLE GARANZIE IN ESSERE E NUOVE EROGAZIONI

Le garanzie in essere sono rilasciate agli istituti di credito secondo la seguente tabella:

Banche	STOCK IN ESSERE 2021			STOCK IN ESSERE 2020		
	Finanziato in essere	Garantito in essere	Numero linee	Finanziato in essere	Garantito in essere	Numero linee
BCC ROMA	47.541.268	25.387.207	1.214	49.624.123	24.836.715	1.334
INTESA SAN PAOLO SPA	25.040.069	10.852.208	624	26.588.529	11.155.424	666
UNICREDIT SPA	12.094.331	3.174.588	209	15.558.446	4.704.483	279
BCC DEI CASTELLI ROMANI e del TUSCOLO	10.680.607	5.185.979	200	13.310.948	6.170.057	257
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	8.909.350	4.746.994	194	8.151.506	3.691.681	198
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.	6.354.349	2.513.087	114	8.390.799	3.399.283	139
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA	5.926.289	2.834.495	181	7.652.151	3.387.232	210
BPER BANCA	4.569.185	1.410.847	94	4.647.901	1.439.614	99
BLU BANCA S.P.A.	4.337.253	1.290.712	154			
BANCA POPOLARE DI MILANO SCARL	1.834.878	305.066	34	1.833.991	302.811	35
BANCA POPOLARE DEL LAZIO SOC. COOP. PER AZIONI	1.570.550	269.708	32	9.639.741	2.558.754	284
IMPREBANCA SPA	695.514	499.967	7	830.875	596.488	8
SIMEST SPA	518.024	101.439	1	102.199	51.099	1
UBI LEASING	590.168	214.196	9	629.640	228.011	9
BANCA DEL FUCINO	484.330	391.616	9			
BCC COLLI ALBANI	482.325	241.163	22	457.830	228.915	24
BANCA POPOLARE DEL CASSINATE	413.953	211.496	27	745.499	398.729	31
CREVAL	106.782	5.339	5	121.439	6.072	6
UNIPOL LEASING SPA	46.296	23.148	1	46.296	23.148	1
BANCA CARIGE S.P.A. - CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA	25.000	12.500	1	25.000	12.500	1
IGEA DIGITAL BANK SPA	25.000	21.000	2			
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL CIRCEO	10.000	5.000	1	10.000	5.000	2
BCC DI SANTA FELICITA DI AFFILE	6.500	3.250	1			
BANCA CENTRO LAZIO CREDITO COOPERATIVO		0		6.500	3.250	1
Totale complessivo	132.262.021	59.701.005	3.136	148.373.413	63.199.266	3.585

Per quanto riguarda le garanzie erogate nel 2021 la ripartizione per istituto è la seguente:

Banca	FLUSSO 2021					FLUSSO 2020				
	Finanziato	Garantito	Num linee	% su finanziato	% sul garantito	Finanziato	Garantito	Num linee	% su finanziato	% sul garantito
BCC RM	8.380.300	6.319.820	155	51%	50%	13.617.320	8.349.651	243	49%	47%
Pop. Sondrio	2.650.000	2.136.450	37	16%	17%	2.794.605	2.302.755	35	10%	13%
INTESA SAN PAOLO SPA	2.541.300	2.049.910	43	16%	16%	5.720.386	3.758.386	90	21%	21%
BCC CR	1.740.000	1.384.300	31	11%	11%	2.721.500	1.869.900	52	10%	11%
BANCA DEL FUCINO	492.000	397.000	9	3%	3%					
BLU BANCA S.P.A.	262.000	187.200	6	2%	1%					
IMPREBANCA SPA	110.000	88.000	4	1%	1%	425.000	386.750	4	2%	2%
BNL/Artigiancassa	97.500	59.250	7	1%	0%	1.092.600	581.150	23	4%	3%
Unicredit spa	75.000	37.500	1	0%	0%					
IGEA DIGITAL BANK SPA	25.000	21.000	2	0%	0%					
BCC Circeo	10.000	5.000	1	0%	0%	10.000	5.000	1	0%	0%
Pop. Lazio						995.000	299.000	17	4%	2%
Pop. Cassinate						220.000	130.400	6	1%	1%
Totale complessivo	16.383.100	12.685.430	296	100%	100%	27.596.411	17.682.992	471	100%	100%

Per le erogazioni del 2021 si conferma l'operatività in termini di finanziato con gli istituti BCC di Roma, Banca Popolare di Sondrio e Intesa S. Paolo.

Le garanzie proprie in essere, aggregate per durata, risultano:

Durata	2021			2020		
	Finanziamento in essere	Garanzia in essere	% garanzia	Finanziamento in essere	Garanzia in essere	% garanzia
Breve	€ 32.481.215	€ 13.050.668	40%	€ 42.509.286	€ 16.925.453	40%
M/L termine	€ 91.349.966	€ 45.807.253	50%	€ 95.082.631	€ 45.195.664	48%
Medio lungo termine a rischio parziale	€ 8.430.840	€ 843.084	10%	€ 10.781.496	€ 1.078.149	10%
Totale	132.262.021	59.701.005	45%	148.373.413	63.199.266	43%
% BT	25%	22%		29%	27%	
% MLT	69%	77%		64%	72%	
% Fidejussioni dirette	0%	0%		0%	0%	
% Medio lungo termine a rischio parziale	6%	1%		7%	2%	

I dati di stock mettono in evidenza il miglioramento della qualità e rischiosità del portafoglio: si evidenzia infatti che il finanziato a medio-lungo aumenta la sua incidenza nel 2021 passando dal 64% al 69%, a cui si accompagna un incremento della percentuale di garanzia prestata sulle stesse linee; quest'ultima passa dal 48% al 50%. In decrescita sullo stock in essere i finanziamenti a breve termine che passano dal 29% nel 2020 al 25%, con una percentuale di garanzia prestata totale che passa rimane invariata al 40%. Complessivamente la garanzia media prestata sui finanziamenti in essere al 31.12.2021 si innalza del 2% passando dal 43% al 45%.

Nella voce Medio Lungo termine a rischio parziale vengono esposte le garanzie assistite dal Fondo di Garanzia Regionale POR-FESR.

Per i nuovi flussi erogati nel 2021, si confrontino i dati della tabella:

Durata	2021			Durata	2020		
	Importo Finanziato	Importo garanzia	% garanzia		Finanziato	Garantito	% garanzia
Breve	6.624.500	4.912.600	74%	Breve	8.417.900	5.344.850	63%
M/L termine	9.758.600	7.772.830	80%	M/L termine	19.178.511	12.338.142	64%
M/L termine rischio parziale	0	0	0%	M/L termine rischio parziale	0	0	0%
Fideiussioni	0	0	0%	Fideiussioni	0	0	0%
Totale complessivo	16.383.100	12.685.430	77%	Totale complessivo	27.596.411	17.682.992	64%
% BT	40%	39%		% BT	31%	30%	
% MLT	60%	61%		% MLT	69%	70%	
% Fidejussioni dirette	0%	0%		% Fidejussioni dirette	0%	0%	
% Medio lungo termine a rischio parziale	0%	0%		% Medio lungo termine a rischio parziale	0%	0%	

Il flusso del finanziato erogato nel 2021 è in forte contrazione rispetto al 2020 con una riduzione che si rileva per le linee a breve termine che decrescono in termini di volumi di finanziato del 21%, mentre le linee a medio lungo termine registrano un decremento del 49%. Si registra un innalzamento generale della percentuale della garanzia prestata che passa dal 64% del 2020 sui finanziamenti a medio-lungo termine all'80% nel 2021 e dal 63% sui finanziamenti a breve termine nel 2020 al 74% nel 2021. Tale variazione in aumento è frutto delle modifiche introdotte dal

legislatore sull'operatività del Fondo Centrale di garanzia ex 1.662/96 che ha portato il mercato a elevare le percentuali di garanzia concesse dai Confidi.

Operatività COVID-19

Di seguito la tabella che fornisce i dati rilevanti legati all'attività erogazione di garanzia finanziaria di Coopfidi su finanziamenti oggetto di misure di sostegno COVID-19:

Valore nominale su garanzie finanziarie rilasciate	valore lordo	N.LINEE
1. Garanzie rilasciate su:		
1. Moratorie Covid-19	16.727.706	783
2. Nuovi operazioni di garanzia con sostegno COVID-19	8.659.541	150
TOTALE	25.387.247	933

Le linee in essere al 31.12.2021 oggetto di moratoria sono state n.783 per un valore lordo di euro 16.727.706 e le garanzie in essere al 31.12.2021 su nuove concessioni di finanziamenti a sostegno di imprese per effetto della crisi pandemica sono state n.150 per un valore complessivo di euro 8.659.541. Le garanzie legate alla nuova operatività COVID-19 assistite da controgaranzia MCC sono n.115 linee del valore di euro 8.263.295 per un valore della controgaranzia di euro 7.728.302.

Con i Decreti Legge 17 marzo 2020 n. 18 e 8 aprile 2020 n. 23 il Governo è intervenuto con misure urgenti in materia di accesso al credito al fine di fornire alle imprese strumenti per fronteggiare le conseguenze sul piano finanziario dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

In data 25 maggio 2021 è stato pubblicato il *Decreto Legge 73/2021* (Decreto Sostegni bis) recante misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19 per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali.

Lo stesso ha previsto la proroga delle modalità straordinarie di intervento del Fondo Centrale di Garanzia ai sensi del *Temporary Framework*. fino al 31 dicembre 2021 subordinando l'entrata in vigore di alcune modifiche alla notifica alla Commissione europea.

MORATORIA STRAORDINARIA PMI

I finanziamenti oggetto di concessione che comprendono sia le moratorie ai sensi degli Addenda ABI Accordo per il credito 2019, sia quelle ad iniziativa banca, hanno riguardato quasi interamente la Moratoria Straordinaria prevista dal Decreto Legge n. 18 del 17/03/2020 – Decreto Cura Italia art. 56, per le Microimprese o PMI che hanno subito, in via temporanea, carenze di liquidità in conseguenza diretta del COVID-19.

DESCRIZIONE ABI	Num. Linee	importo finanziamento originale	importo garanzia originale	Importo garanzia in essere	%	Valore riassicurazione in essere
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ROMA SOC.COOP. A R	400	22.699.738	14.651.779	8.437.898	50,44%	5.245.296
INTESA SAN PAOLO SPA	126	12.516.974	5.200.632	2.886.331	17,25%	1.265.154
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEI CASTELLI ROMANI	50	6.129.648	4.002.644	1.680.624	10,05%	826.579
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA	51	3.882.600	1.953.320	1.158.976	6,93%	750.279
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	37	2.503.565	1.311.683	897.190	5,36%	610.001
BLU BANCA S.P.A.	47	2.811.000	1.599.518	472.424	2,82%	266.266

UNICREDIT SPA	29	5.351.000	3.466.900	406.161	2,43%	147.403
BCC COLLI ALBANI	13	861.000	430.500	197.809	1,18%	94.873
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.	5	710.000	355.000	134.923	0,81%	11.259
IMPREBANCA SPA	1	351.250	175.625	118.547	0,71%	0
BANCA POPOLARE DEL LAZIO SOC. COOP. PER AZIONI	12	850.000	257.200	115.522	0,69%	51.174
SIMEST SPA	1	202.878	101.439	101.439	0,61%	0
UBI LEASING S.P.A.	1	257.920	90.272	64.078	0,38%	51.263
BPER BANCA	5	622.000	155.500	29.612	0,18%	0
BANCA POPOLARE DI MILANO SCARL	5	215.000	87.500	26.172	0,16%	13.120
Totale complessivo	783	59.964.573	33.839.511	16.727.706	100,00%	9.332.666

Il D.L. 14 agosto 2020, n. 104, (convertito con Legge n. 126 del 13 ottobre 2020) ha prorogato i termini della moratoria estendendone il termine dal 30 settembre 2020 al 31 gennaio 2021 (per le imprese del comparto turistico, il termine è 31 marzo 2021).

All'art. 16 del Decreto Sostegni bis è stata prevista altresì la proroga delle moratorie PMI fino al 31 dicembre 2021, limitatamente alle imprese già ammesse che ne abbiamo fatto richiesta al soggetto finanziatore entro il 15 giugno 2021 e limitatamente alla sola quota capitale ove applicabile, secondo le medesime modalità di cui al comma 2 dell'articolo 56 decreto Curaitalia.

I finanziamenti oggetto di concessione, comunicati dagli istituti di credito, sono per la maggior parte classificati in bonis e le garanzie concesse, pari ad € 16.727.706, sono state estese senza alcuna formalità, così come previsto dal Decreto.

ATECO - MACRO CLASSIFICAZIONE	Num. Linee	importo finanziamento originale	importo garanzia originale	Importo garanzia in essere	%
G COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO RIP.AUTOVEICOLI	184	14.384.017	7.734.576	4.476.312	26,76%
I ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	205	14.764.780	9.248.140	4.407.310	26,35%
C ATTIVITA' MANIFATTURIERE	89	7.405.000	4.110.200	1.647.160	9,85%
S ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	85	3.287.200	1.880.120	1.009.541	6,04%
F COSTRUZIONI	57	3.374.878	1.971.889	996.855	5,96%
N NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO	39	2.183.000	1.431.750	713.534	4,27%
R ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO	22	1.499.900	999.350	663.563	3,97%
L ATTIVITA' IMMOBILIARI	6	3.478.000	698.000	554.703	3,32%
H TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	22	2.824.648	1.937.324	407.903	2,44%
Q SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	14	1.278.500	542.950	402.953	2,41%
J SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	14	1.340.000	884.500	402.943	2,41%
A AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	8	1.327.000	672.500	394.262	2,36%
M ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	21	1.458.000	930.470	370.619	2,22%
D FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA	1	351.250	175.625	118.547	0,71%
P ISTRUZIONE	7	396.000	198.000	72.641	0,43%
E FORNITURA DI ACQUA RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GES	4	430.000	326.000	57.598	0,34%
K ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	5	182.400	98.118	31.261	0,19%
Totale complessivo	783	59.964.573	33.839.511	16.727.706	100,00%

Durata	Num. Linee	importo finanziamento originale	importo garanzia originale	Importo garanzia in essere
--------	------------	---------------------------------	----------------------------	----------------------------

ML	769	59.013.573	33.289.441	16.208.436
BREVE	14	951.000	550.070	519.270
Totale complessivo	783	59.964.573	33.839.511	16.727.706

NUOVI FINANZIAMENTI COVID

Il Decreto Sostegni bis ha prorogato di 6 mesi le misure di potenziamento del Fondo di garanzia per le PMI, previste dal DL Liquidità per fare fronte alle conseguenze economiche del Covid-19 dal 30 giugno 2021 al 31 dicembre 2021. Lo stesso DL, ha introdotto inoltre alcune modifiche al funzionamento del Fondo, in particolare è stata rivista la copertura per la garanzia diretta del Fondo Garanzia PMI che dal 1 luglio 2021 è concessa nella misura massima dell'80% in luogo del precedente 90%, non estendendo tuttavia tale riduzione alla riassicurazione di cui alla lett. d) e mantenendo quindi invariata la copertura della riassicurazione sulla garanzia dei Confidi. E' stata innalzata altresì la durata massima delle nuove operazioni finanziarie a 10 anni. A valere su tali prodotti sono stati concessi al 31.12.2021 nuovi finanziamenti per un totale garanzie rilasciate di € 8.659.541.

Operatività sul Fondo di Garanzia a valere sul D.L. Liquidità (art. 13 D.L. n. 23/20 convertito con modificazioni dalla L. n. 40/20) al 31.12.2021

Tipo operazioni	num. Pos.	importo finanziamento originale	importo garanzia originale	Importo garanzia in essere	importo originale riassicurazione Fondo L. 662/96	valore riassicurazione Fondo L. 662/96
Operazioni a favore di imprese con ricavi non superiori a 3,2 milioni di euro (lett. n)	88	8.292.591	4.642.641	4.431.656	3.772.282	3.590.935
Operazioni di riassicurazione (lett. c e d)	52	3.585.800	3.227.220	3.140.990	3.272.220	3.140.990
Operazioni di rinegoiazione (lett. e)	10	1.369.000	1.095.200	1.086.895	1.004.480	996.377
Totale complessivo	150	13.247.391	8.965.061	8.659.541	8.048.982	7.728.302

Credito Deteriorato

Il flusso di nuovi ingressi di linee deteriorate a sofferenza ed inadempienza probabile registrati nel 2021, ammonta ad euro 1.667.644, con un tasso di decadimento del 3,83%, registrando una flessione di 2,12% rispetto al 31.12.2020. Si fornisce la tabella delle variazioni annuali dei crediti di firma deteriorati e delle politiche di copertura per gli anni a confronto 2021 e 2020:

portafoglio garanzie	garanzia rilasciata in essere			controgaranzia in essere MCC			garanzia rilasciata netta		
	2021	2020	variazione	2021	2020	variazione	2021	2020	variazione
scaduto deteriorato	623.923	1.493.544	-869.621	258.811	478.850	-220.039	365.112	1.014.694	-649.582
inadempienze probabili	2.995.203	3.491.433	-496.230	886.087	985.942	-99.855	2.109.116	2.505.491	-396.375
sofferenze di firma	13.831.629	14.779.021	-947.392	4.872.312	4.927.103	-54.791	8.959.317	9.851.918	-892.601
totale garanzie	17.450.755	19.763.998	-2.313.243	6.017.210	6.391.895	-374.685	11.433.545	13.372.103	-1.938.558

portafoglio garanzie	garanzia rilasciata netta			rettifiche di valore			indicatori di copertura		
	2021	2020	variazione	2021	2020	variazione	2021	2020	variazione
scaduto deteriorato	365.112	1.014.694	-649.582	101.834	236.846	-135.012	27,89%	23,34%	4,55%
inadempienze probabili	2.109.116	2.505.491	-396.375	906.379	983.992	-77.613	42,97%	39,27%	3,70%
sofferenze di firma	8.959.317	9.851.918	-892.601	6.247.462	6.935.407	-687.945	69,73%	70,40%	-0,67%
totale garanzie	11.433.545	13.372.103	-1.938.558	7.255.675	8.156.245	-900.570	63,46%	60,99%	2,47%

Il ricorso alla controgaranzia MCC, le chiusure di operazioni transattive a fronte di posizioni a sofferenza di firma e a inadempienza probabile, il non incremento dei flussi in entrata nel 2021 ha innalzato le coperture prudenziali sul rischio netto a fronte di un rischio di credito relativo al portafoglio deteriorato e ha fatto registrare nel 2021 una maggiore copertura del deteriorato dell' 2,47%.

Il credito deteriorato (sofferenze di firma, inadempienze probabili e past-due) espone un decremento del 11,70% rispetto al 31.12.2020. Tale decremento è dovuto ad una rilevante riduzione del credito deteriorato per la chiusura nel 2021 di tre operazioni transattive con tre istituti di credito che ha liberato garanzie non-performing per un valore di euro 2.309.000 congiuntamente all'attività intrapresa di chiusura di posizioni deteriorate anche one-to-one con gli istituti di credito. Tale attività ha generato delle riprese di valore per maggiori appostamenti effettuati negli anni pregressi e ad una migliore selezione del credito.

	Garanzie deteriorate (a)	Garanzie in essere (b)	(a) / (b)
2020	19.763.998	63.199.266	31,27%
2021	17.450.756	59.701.005	29,23%

Il parametro indica il grado di copertura dei rischi assunti attraverso i Fondi Rischi e i risconti passivi; il livello di copertura dei rischi su garanzia ha subito un lieve decremento nel 2021 poiché Coopfidi ha ridotto, con la chiusura di operazioni di transazione massiva con gli istituti di credito, l'esposizione del portafoglio deteriorato e liberato fondi precedentemente appostati. Nel 2021 si registra un flusso in ingresso di garanzie nel portafoglio deteriorato ridotto rispetto al 2020 e un incremento nel ricorso sistematico alla mitigazione del rischio attraverso la controgaranzia e la riassicurazione e al contemporaneo mantenimento delle coperture prudenziali del credito.

	Fondo rischi su garanzie + risconti passivi (a)	Garanzie in essere (b)	(a) / (b)
2020	10.034.792	63.199.266	15,88%
2021	8.879.518	59.701.005	14,87%

GARANZIE ESCUSSE AL 31/12/2020	VARIAZIONI		GARANZIE ESCUSSE AL 31/12/2021	RETTIFICHE DI VALORE			INDICATORI DI COPERTURA		
	INCREMENTI	DECREMENTI		31/12/2020	31/12/2021	VARIAZIONI	31/12/2020	31/12/2021	VARIAZIONI
9.154.142	798.548	954.328	8.998.362	6.330.871	6.221.793	-109.078	69,16%	69,14%	-0,01%

I crediti per interventi a garanzia vedono un indice di copertura che rimane sostanzialmente invariato con una percentuale media di copertura del 69,14% sul valore delle garanzie al lordo della controgaranzia. Le garanzie escusse sono esposte al lordo della controgaranzia MCC presente per euro 2.222.597 su n. 82 linee, e una riassicurazione L.1064/68 per euro 102.626 su 6 linee, mantenendo una copertura media sul rischio netto del 94%.

Attività di controgaranzia 2021

Controgaranzia Fondo Centrale Di Garanzia L.662/96

Il valore delle controgaranzie in essere con il Fondo Centrale di Garanzia L.662/96 al 31/12/2021 è pari ad € 35.022.025 ed ha avuto un incremento del 8,53% rispetto al 2020. Il valore delle controgaranzie in essere rapportato al valore delle garanzie in essere (€ 59.701.005) è pari al 58,66%.

Il dettaglio stock controgaranzie al 31/12/2021

Tipo portafoglio	num. Pos.	importo finanziato	valore garanzia residua	importo controgaranzia originale	importo controgaranzia in essere
Bonis	1.164	65.987.266	33.941.366	36.667.321	28.802.281
Inadempienza probabile	61	2.923.000	1.112.865	1.228.050	886.087
Scaduto Deteriorato	35	1.583.750	573.216	749.290	461.346
Sofferenza di firma	251	15.463.591	6.088.656	6.135.902	4.872.312
Totale complessivo	1.511	85.957.607	41.716.103	44.780.563	35.022.025

Di seguito uno schema delle controgaranzie deliberate da Medio Credito Centrale nel 2021:

stato	2021				2020			
	num linee	importo finanziato	importo garanzia originale	importo originale riassicurazione	num. Linee	importo finanziato	importo garanzia originale	importo originale riassicurazione
da rilasciare	71	4.483.620	3.678.478	3.370.804	74	4.321.500	3.477.470	3.057.013
erogate	229	13.215.100	10.820.830	9.963.739	329	18.636.061	13.870.067	11.895.153
estinte/respin/annull					18	1.353.300	1.230.400	1.048.740
Totale complessivo	300	17.698.720	14.499.308	13.334.543	421	24.310.861	18.577.937	16.000.906

L'importo complessivamente riassicurato dal Fondo è diminuito di circa il 17% rispetto al 2020 nonostante la proroga delle misure connesse al DL "Liquidità", convertito in Legge 5 giugno 2020 n. 40.

Per quanto riguarda le richieste di escussione al Fondo al 31/12/2021 si riporta lo schema seguente:

Stato	num. linee.	importo finanziamento originale	importo garanzia residua	importo richiesto in liquidazione
IN ISTRUTTORIA TOTALE	26	1.373.000	542.951	433.558
attivate 2021	21	1.148.000	472.309	376.087
annualità precedenti	5	225.000	70.642	57.471
DELIBERATA LIQUIDAZ. TOTALE	29	1.792.000	859.636	686.258
2021	9	390.000	142.470	114.990
annualità precedenti	20	1.402.000	717.166	571.268
LIQUIDATE TOTALE	80	6.261.000	2.839.047	2.309.144
2021	21	631.000	270.199	216.110
annualità precedenti	59	5.630.000	2.568.848	2.093.034
INEFFICACI TOTALE	18	1.169.000	338.963	314.260
2021	2	26.000	9.321	7.541
annualità precedenti	16	1.143.000	329.642	306.719
Totale complessivo	153	10.595.000	4.580.597	3.743.220

Con riferimento all'importo complessivamente liquidato si precisa che lo stesso è al lordo delle posizioni recuperate/ transate e restituite al Fondo.

Fondo Regionale di garanzia l. 1068/64

Con riferimento al Fondo Regionale di garanzia l. 1068/64 gestito da Artigiancassa Spa, nel 2021 risulta ancora in essere sulla misura un totale di € 262.838.

Fondo di Riassicurazione Regionale POR FESR Lazio 2014 - 2020

Con riferimento al Fondo di Riassicurazione Regionale POR FESR LAZIO 2014 - 2020 - Asse 3 - Azione 3.6.1., si riporta lo schema delle posizioni in essere al 31/12/2021. Lo strumento è stato chiuso nel 2020 e nel 2021 sono state liquidate tre linee per un totale riassicurato di € 36.462.

Tipo portafoglio	num. Linee	Importo finanziato	importo garanzia originale	Importo garanzia residua	Importo riassicurazione originale	importo riassicurazione in essere
Bonis	56	2.664.500	1.586.200	894.325	1.268.960	0
Inadempienza probabile	4	105.000	71.000	62.210	56.800	49.768
Scaduto Deteriorato	4	120.000	81.000	62.105	64.800	0
Sofferenza di firma	7	340.000	204.000	184.691	163.200	147.753
Totale complessivo	71	3.229.500	1.942.200	1.203.331	1.553.760	197.521

GESTIONE DI ALTRI FONDI

Fondo POR FESR 2007-2013

L'ATI Confidinsieme, di cui Coopfidi è capofila e mandataria, ha siglato nel 2014 con la Regione Lazio il Secondo Atto Aggiuntivo alla convenzione sottoscritta il 06/12/2010 che disciplina la gestione del Fondo di Garanzia stanziato dalla Regione Lazio per l'utilizzo dei Fondi Strutturali europei (POR FESR Lazio 2007-2013- Attività 1.5 "Sostegno all'accesso al credito delle PMI attraverso i confidi e i fondi di garanzia").

In termini di mitigazione del rischio e di potenziamento dell'area produttiva oltre all'incentivo alle banche al rilascio del finanziamento, rispetto al testo originario della convenzione, il Secondo Atto ha aumentato la percentuale di garanzia concedibile (80% per le linee chirografarie, di cui il 70% a valere sul Fondo POR e il 10% a valere sul patrimonio del Confidi; 40% per le linee ipotecarie, di cui il 30% a valere sul Fondo POR e il 10% a valere sul patrimonio del Confidi) ed ha introdotto nuove forme tecniche ammissibili al programma.

L'azione deliberativa sul fondo POR-FESR 2007-2013 è terminata il primo semestre 2016.

Al 31.12.2021 sul fondo sono presenti n. 123 linee erogate, di cui n.68 in bonis, n.6 linee scadute deteriorate, n.14 linee a inadempienza probabile e n.35 a sofferenza di firma. Nel corso del 2021 sono state registrate escussioni per n. 7 posizioni assistite dal fondo.

Fondo progetto DISTRETTO TESSILE VALLE DEL LIRI

A fine 2012 si è concluso il progetto del Distretto Tessile Valle del Liri che prevedeva lo stanziamento da parte della Regione di un fondo europeo di Euro 700.000. Il progetto è stato rendicontato all'ente della regione BIC LAZIO e nel 2017 parte del fondo rendicontato è stato restituito per euro 204.005.

Al 31.12.2021 non ci sono più linee garantite sul fondo. Coopfidi rimane in attesa di istruzioni da parte del titolare del Fondo BIC-LAZIO per la restituzione delle somme residue.

Antiusura L.108/96 e L. R. 23/01

Nell'anno è stata erogata una nuova linea di credito a valere sul fondo antiusura L.R.108/96 e n.4 linee sono state estinte.

Risultano in essere al 31.12.2021 n. 35 linee assistite dal fondo, di cui n.5 linee in bonis, n.1 linee scadute deteriorate, n.7 ad inadempienza probabile e n.22 a sofferenza di firma. Sul fondo L. 108/96 nel 2021 non risulta escussa nessuna posizione.

Per la L.R.23/01 non più operante al 31.12.2021 e si sono estinte n.3 linee assistite dal fondo. Al 31.12.2021 risultano in essere sul fondo relativo n. 7 linee, di cui n.2 in bonis, n.1 linea scaduta deteriorata, e n.4 linee a sofferenza di firma. Sul fondo non si sono registrate escussioni.

Antiusura L.14/2015

Tra il 2018 e il 2019 è stato ricevuto dall'ente della regione Lazio, a fronte della convenzione firmata il 21.12.2017, il contributo L.R. 14/2015 per l'importo complessivo di euro 125.000. Sul fondo nel 2021 non è stata ancora avviata l'operatività.

Contributo Legge di stabilità 2014

A fine 2019 Coopfidi ha ricevuto dal MISE, quale confidi aderente alla Rete Confidi CNA, il contributo a fondo rischi per il potenziamento dell'attività dei confidi di euro 1.386.557. Su tale fondo non è stata ancora avviata l'operatività.

ALTRE INFORMAZIONI OBBLIGATORIE

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Nel 2021 non si sono verificati danni causati all'ambiente, o sanzioni o pene definitive per reati ambientali a carico di Coopfidi.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Al 31.12.2021 Coopfidi ha in forza n. 23 dipendenti: n.1 dirigente, n. 20 impiegati, n. 2 quadri. N.1 unità è in distacco di personale da un altro ente.

Nel 2021 Coopfidi non registra infortuni sul lavoro. Non si registrano addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la cooperativa sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

Coopfidi ha adottato tutte le misure di sicurezza necessarie al contenimento del contagio attraverso ricorso allo smart-working del personale, turnazioni e la fornitura dei DPI, mantenendo l'erogazione del servizio attivo.

Progetto Microcredito Lazio L.R.10/06

Coopfidi nel 2016 ha partecipato al bando per la misura agevolativa Fondo regionale per il microcredito e la microfinanza – Sezione Speciale FSE - Legge Regionale n. 10/06 e gli è stato assegnato il ruolo di ente erogatore. L'importo totale gestito da Coopfidi per il progetto è stato di euro 12,4 milioni.

Nel 2021 Coopfidi quale soggetto erogatore ha gestito e rendicontato periodicamente, così come stabilito dagli atti convenzionatori, all'ente della regione Lazio Innova i rientri dei finanziamenti erogati ai soggetti beneficiari e le attività avvenute a valere sul fondo per i soggetti assegnatari dei finanziamenti ed ha restituito all'ente gestore un importo di euro 1.053.516 relativo ai rientri delle quote capitale rendicontate e alle economie sulla dotazione relative al periodo di rendicontazione 2020 e primo semestre 2021. Gli importi recuperati e restituiti all'ente gestore della Regione Lazio al 31.12.2021 come rientri di quota capitale estinzioni ed economie dei finanziamenti erogati è di euro 4.962.729.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime (Informativa ex articolo 2497-ter del Codice Civile)

Coopfidi non risulta essere controllata da alcuna altra impresa.

Nel 2018 ha acquisito una partecipazione del valore di euro 300.000 nella società Microcredit.it S.r.l iscritta da Banca d'Italia nel 2018 nell'elenco degli Organismi di Microcredito ex art.111 del TUB. Nel 2021 ha incrementato la sua partecipazione di euro 95.000 portando il valore della partecipazione ad euro 495.000 con una percentuale di partecipazione nella società pari al 49,50%

ATTIVITA' RILEVANTI DEL 2021

1. Pandemia Covid-19

L'esercizio 2021 si è aperto nel segno della continuazione dell'emergenza sanitaria da "Covid-19", che ha determinato, per il sistema economico nazionale e per buona parte di quello internazionale, un forte rallentamento.

Coopfidi ha continuato a far ricorso a strumenti di mitigazione degli effetti economici e finanziari della pandemia, che hanno permesso di mitigare l'impatto negativo sui risultati economico-finanziari dell'esercizio 2021:

- ricorso del personale allo smart-working e a turnazioni in presenza, al fine di evitare il rischio di contagio tra i dipendenti della struttura, mantenendo l'erogazione del servizio attivo;
- ammortizzatori sociali: da fine marzo si è fatto ricorso al Fondo di solidarietà bilaterale per l'Artigianato (FSBA) a cui Coopfidi aderisce. Tali misure hanno inciso sul costo del personale dipendente contenendolo per circa 133.000 euro e la cassa FSBA è venuta in sostegno attivo ristorando nell'anno euro 45.000;
- ridefinizione e nuove convenzioni con istituti di riferimento per offrire nuove garanzie e nuove modalità di accesso alla garanzia del Confidi;
- assistenza per formulare richieste di credito: si è fornito un supporto costante ai soci per poter consentire l'accesso alle misure agevolative previste per le imprese dal decreto Cura Italia, dalle misure regionali e dalle Camere di Commercio (moratorie per Covid-19 su finanziamenti in essere, misure agevolative per richiesta finanziamenti contenute nel decreto liquidità, bando Sviluppo Impresa).

2. Chiusura transazioni massive su garanzie non-performing

Nel 2021 Coopfidi ha chiuso con tre istituti di credito transazioni massive su posizioni non-performing che ha comportato lo smobilizzo di crediti dal portafoglio garanzie per euro 2.309.155 generando riprese di valore nette sulle rettifiche precedentemente appostate per 726.511.

3. Accredimento confidi rating

A settembre 2021 Coopfidi ha confermato l'accreditamento ad operare come confidi autorizzato dal Consiglio di Gestione del Fondo Centrale di Garanzia in base alla parte XVI delle Disposizioni operative, approvate con decreto dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12 febbraio 2019.

La Riforma ha previsto l'applicazione del modello di valutazione rating basato sulla probabilità di inadempimento delle imprese beneficiarie; una nuova articolazione delle misure di copertura in funzione della PD del soggetto beneficiario, della durata e della tipologia dell'operazione finanziaria; la ridefinizione della modalità d'intervento che è stata distinta in garanzia diretta, riassicurazione e controgaranzia.

La qualifica di 'Confidi Autorizzato' ha consentito e continuerà a consentire a Coopfidi di recuperare parte della fetta di mercato persa a causa della disintermediazione del Fondo Centrale e di continuare a sostenere la mitigazione del rischio di credito, semplificando la possibilità di accesso al credito con il contestuale beneficio degli istituti bancari che possono usufruire di una controgaranzia pari al 100% sui finanziamenti garantiti da Coopfidi.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Non si sono registrati fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio.

TRATTAMENTO E GESTIONE DEI RECLAMI

Dal Resoconto, redatto dall'Ufficio Reclami in conformità della normativa di vigilanza in tema di "Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari", si evince che nel periodo compreso tra in 1° gennaio 2020 ed il 31 dicembre 2021 non sono pervenuti reclami al nostro Confidi, pertanto, nessun cliente di Coopfidi ha fatto ricorso all'Arbitro Bancario e Finanziario (ABF).

Coopfidi ha adottato idonee procedure formali ad assicurare una sollecita trattazione dei reclami presentati dalla clientela.

MUTUALITÀ PREVALENTE

La Cooperativa svolge la propria attività a favore dei soci secondo il principio della mutualità prevalente, prefiggendosi di tutelare ed assistere le aziende associate nella loro attività economica, favorendo l'acquisizione di finanziamenti e di linee di credito atti ad ampliare la capacità di mercato e consolidarne la struttura. Coopfidi non annovera nella propria compagine sociale intermediari finanziari iscritti all'Elenco Speciale ex art. 106 del nuovo TUB.

Nel corso dell'anno sono avvenute le seguenti variazioni nel libro soci:

Associati	Totali	Attivi	Non attivi
A. Esistenze iniziali	12986	2859	10127

B. Nuovi associati	291	0	0
C. Associati cessati	143	0	0
D. Esistenze finali	13134	2570	10564

Nel corso del 2021 Coopfidi, così come previsto dal proprio statuto sociale agli art. 14 e 16, che definiscono la qualità di socio e liquidazione e incameramento delle quote relative, ha escluso dalla propria compagine sociale n.97 soci con un relativo incameramento di quote sociali per un totale di euro 209.831.

La cooperativa è iscritta nell'apposito Albo, come previsto dall'art. 2512 secondo comma Codice Civile. Per il conseguimento dello scopo mutualistico, la Cooperativa, nel corso dell'esercizio 2021, ha svolto la propria attività uniformandosi al criterio previsto dall'art. 2513 Codice Civile, secondo il quale i ricavi delle prestazioni dei servizi effettuati nei confronti dei propri soci devono superare il 50 (cinquanta) per cento del totale dei ricavi delle prestazioni esposti in conto economico, come esposto in nota integrativa.

CONCLUSIONI

Signori Soci, l'esercizio 2021 si chiude con risultato positivo minimo in termini di marginalità.

Va sicuramente evidenziato il fatto che si tratta del terzo esercizio consecutivo chiuso positivamente a testimonianza di scelte strategiche giuste adottate dagli amministratori succedutosi nel corso degli anni.

Permangono ovviamente tutte le incertezze legate al futuro delle garanzie: il mercato delle garanzie mutualistiche (relative sia ai Confidi vigilati che non) sta vedendosi erodere quote a causa della pressione enorme legate alle garanzie pubbliche. Lo slittamento del cd. Temporary Framework al 30.06.2022 e il nuovo Quadro temporaneo di crisi adottato dalla Commissione Europea il 23 marzo scorso per consentire agli Stati membri di sostenere le imprese e i settori duramente colpiti dalla crisi energetica e destinato ad operare fino al 31 dicembre 2022, non aiuterà da questo punto di vista, così come è vero che l'emergenza pandemica sta purtroppo lasciando il posto all'emergenza legata alla guerra in Ucraina e alla crisi economica conseguente.

In ogni caso, nonostante tutto, il nostro Confidi ha continuato a perseguire nel 2021 la sua missione di facilitare l'accesso al credito delle imprese più deboli.

Nel 2022 la strategia del Confidi sarà orientata su due direttrici fondamentali. La prima sarà quella di riprendere attività di sviluppo commerciale attraverso il rafforzamento dei legami con le banche partner, privilegiando gli istituti di "prossimità". La seconda linea sarà quella di continuare a effettuare operazioni che permettendo di migliorare la qualità complessiva del portafoglio crediti. Parallelamente proseguirà lo sforzo di utilizzare tutti gli strumenti utili alla mitigazione del rischio di credito.

Da un punto di vista economico/finanziario sarà ovviamente posta la massima attenzione al controllo dei costi operativi.

Nel 2022 sarà fondamentale definire il ruolo e l'operatività della partecipata Microcredit.it srl, che purtroppo non ha realizzato i volumi attesi nel corso del 2021. Ciò nonostante altri Confidi hanno intrapreso nel corso dell'anno iniziative finalizzate alla creazione di strumenti analoghi, a testimonianza della bontà del progetto.

L'Organo Gestorio continuerà a tenere monitorato costantemente l'impatto della crisi economica derivante dall'emergenza sanitaria e da quella bellica, allo scopo di valutare ogni opportuno intervento di tipo gestionale al fine di mitigarne gli effetti e di attenzionare ogni elemento che possa minare la continuità aziendale della struttura.

In quest'ottica l'Organo Amministrativo ritiene che l'attività svolta e i risultati conseguiti in termini economici e commerciali siano tali da dimostrare che il mandato da Voi affidatoci è stato assolto con serietà, precisione e puntualità e, quindi, dopo aver esposto i fatti amministrativi e gestionali più rilevanti dell'esercizio appena concluso, Vi invitiamo a deliberare, assieme all'approvazione del bilancio e delle relazioni che lo accompagnano, la destinazione dell'utile di esercizio di euro 2.374,88 a copertura delle perdite pregresse riportate a nuovo.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

ERINO COLOMBI

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Erino Colombi", written over a faint horizontal line.

PROSPETTI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
10.	Cassa e disponibilità liquide	377.081	422.673
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	0	0
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione		
	b) attività finanziarie designate al fair value		
	c) attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	4.116.639	3.042.196
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	24.910.615	27.257.191
	a) crediti verso banche	20.650.002	22.543.717
	b) crediti verso società finanziarie		
	c) crediti verso clientela	4.260.613	4.713.474
50.	Derivati di copertura		
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
70.	Partecipazioni	495.000	400.000
80.	Attività materiali	312.688	339.031
90.	Attività immateriali		467
100.	Attività fiscali	55.828	69.335
	a) correnti	55.828	69.335
	b) anticipate		
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
120.	Altre attività	1.182.452	1.347.461
	TOTALE ATTIVO	31.450.303	32.878.354

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31/12/2021	31/12/2020
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.915.260	4.085.704
	a) debiti	<i>3.915.260</i>	<i>4.085.704</i>
	b) titoli in circolazione		
20.	Passività finanziarie di negoziazione		
30.	Passività finanziarie designate al fair value		
40.	Derivati di copertura		
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
60.	Passività fiscali	20.736	20.929
	a) correnti	<i>20.736</i>	<i>20.929</i>
	b) differite		
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione		
80.	Altre passività	8.512.726	8.631.881
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	590.564	518.037
100.	Fondi per rischi e oneri	10.432.637	11.708.855
	a) impegni e garanzie rilasciate	<i>7.730.211</i>	<i>9.140.528</i>
	b) quiescenza e obblighi simili		
	c) altri fondi per rischi e oneri	<i>2.702.426</i>	<i>2.568.327</i>
110.	Capitale	8.752.883	8.924.813
120.	Azioni proprie (-)		
130.	Strumenti di capitale		
140.	Sovrapprezzi di emissione		
150.	Riserve	(741.431)	(1.054.914)
160.	Riserve da valutazione	(35.447)	25.821
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	2.375	17.228
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31.450.303	32.878.354

CONTO ECONOMICO

	VOCI	2021	2020
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	110.821	109.000
	<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	<i>110.821</i>	<i>109.000</i>
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(2.617)	(10.219)
30.	MARGINE DI INTERESSE	108.204	98.781
40.	Commissioni attive	1.653.206	2.476.321
50.	Commissioni passive	(93.679)	(139.874)
60.	COMMISSIONI NETTE	1.559.527	2.336.447
70.	Dividendi e proventi simili		
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		
90.	Risultato netto dell'attività di copertura		
100.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	7.026	4.005
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>		
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	7.026	4.005
	<i>c) passività finanziarie</i>		
110.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
	<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>		
	<i>b) altre attività finanziarie abbligatoriamente valutate al fair value</i>		
120.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.674.757	2.439.233
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(215.915)	(290.006)
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	<i>(215.869)</i>	<i>(289.191)</i>
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	<i>(46)</i>	<i>(815)</i>
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni		
150.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	(215.915)	(290.006)
160.	Spese amministrative:	(1.622.116)	(1.617.092)
	<i>a) spese per il personale</i>	<i>(943.366)</i>	<i>(943.711)</i>
	<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(678.750)</i>	<i>(673.381)</i>
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	238.394	(220.835)
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	<i>277.394</i>	<i>(10.835)</i>
	<i>b) altri accantonamenti netti</i>	<i>(39.000)</i>	<i>(210.000)</i>
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(29.027)	(28.738)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(467)	(1.237)
200.	Altri proventi e oneri di gestione	(22.515)	(243.168)
210.	COSTI OPERATIVI	(1.435.731)	(2.111.070)
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni		
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento		
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
260.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	23.111	38.157
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(20.736)	(20.929)
280.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	2.375	17.228
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte		
300.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	2.375	17.228

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Voci		2021	2020
10	Utile (Perdita) dell'esercizio	2.375	17.228
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico			
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50	Attività materiali		
60	Attività immateriali		
70	Piani a benefici definiti	(26.531)	15.996
80	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico			
100	Copertura di investimenti esteri		
110	Differenze di cambio		
120	Copertura dei flussi finanziari		
130	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(34.737)	47.659
150	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(61.268)	63.655
TOTALE		(58.893)	80.883

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO ANNO 2020

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO (2020)													
	Esistenze al 31.12.2019	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31.12.2020	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva esercizio 2020
							Emissione nuove quote	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale:	9.100.383		9.100.383				192.158						8.924.813
Sovraprezzo emissioni			0										
Riserve:	(1.717.048)	-	(1.717.048)	263.928		398.206	0	0	0				(1.054.914)
a) di utili	(4.187.698)		(4.187.698)	263.928									(3.923.770)
b) altre	2.470.650		2.470.650			398.206							2.868.856
Riserve da valutazione:	(37.834)		(37.834)									63.655	25.821
Strumenti di capitale	0												0
Azioni proprie (-)	0		0										0
Utile (Perdita) di esercizio	263.928		263.928	(263.928)								17.228	17.228
Patrimonio netto	7.609.429	-	7.609.429		0	398.206	192.158	0	0	0	(367.728)	80.883	7.912.948

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO ANNO 2021

	Esistenze al 31.12.2020	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31.12.2021	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto				Redditività complessiva esercizio 2021		
							Emissione nuove quote	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale:	8.924.813		8.924.813				115.998					(287.928)	8.752.883
Sovraprezzo emissioni			0										
Riserve:	(1.054.914)	-	(1.054.914)	17.228		296.255	0	0	0		0		(741.431)
a) di utili	(3.923.770)		(3.923.770)	17.228									(3.906.542)
b) altre	2.868.856		2.868.856			296.255					0		3.165.111
Riserve da valutazione:	25.821		25.821									(61.268)	(35.447)
Strumenti di capitale	0												0
Azioni proprie (-)	0		0										0
Utile (Perdita) di esercizio	17.228		17.228	(17.228)								2.375	2.375
Patrimonio netto	7.912.948	-	7.912.948		0	296.255	115.998	0	0	0	(287.928)	(58.893)	7.978.380

RENDICONTO FINANZIARIO- Metodo indiretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	IMPORTO	
	2021	2020
1. GESTIONE	47.180	625.757
-risultato d'esercizio (+/-)	2.375	17.228
-plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)		
-plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
-rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-)	215.915	290.006
-rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	29.494	29.975
-accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	(238.394)	220.835
-imposte e tasse non liquidate (+)		
-rettifiche di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
-altri aggiustamenti (+/-)	37.790	67.713
2. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE	1.208.203	526.147
-attività finanziarie detenute per la negoziazione		
-attività finanziarie designate al fair value		
-altre attività obbligatoriamente valutate al fair value		
-attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(1.101.020)	(3.040.789)
-attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.130.707	4.096.896
-altre attività	178.516	(529.960)
3. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE	(1.327.616)	(1.284.014)
-passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(170.444)	521.269
-passività finanziarie di negoziazione		
-passività finanziarie designate al fair value		
-altre passività	(1.157.172)	(1.805.283)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	(72.233)	(132.110)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITA' GENERATA DA	0	0
-vendite di partecipazioni		
-dividendi incassati su partecipazioni		
-vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
-vendite di attività materiali		
-vendite di attività immateriali		
-vendite di rami d'azienda		
2. LIQUIDITA' ASSORBITA DA	(2.684)	(115.807)
-acquisti di partecipazioni	(95.000)	(100.000)
-acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
-acquisti di attività materiali	(2.684)	(15.807)
-acquisti di attività immateriali	0	0
-acquisti di rami d'azienda		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</i>	(97.684)	(115.807)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA	124.325	222.636
-emissioni/acquisti di azioni proprie	124.325	222.636
-contribuzione pubblica		
-emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
-distribuzione dividendi e altre finalità		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	124.325	222.636
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(45.592)	(25.281)

RICONCILIAZIONE	2021	2020
	IMPORTO	IMPORTO
Cassa e disponibilità liquida all'inizio dell'esercizio	422.673	447.954
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(45.592)	(25.281)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	377.081	422.673

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

- Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali
- Principi generali di redazione
- Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio
- Altri aspetti

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato
- Attività materiali
- Attività immateriali
- Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato
- Attività e passività fiscali
- Fondi per rischi e oneri
- Benefici ai dipendenti
- Garanzie rilasciate
- Contributi pubblici

A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

- Informativa di natura qualitativa
- Informativa di natura quantitativa

A.5 – INFORMATIVA SUL C.D. “DAY ONE PROFIT/LOSS”

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

B.1 ATTIVO

- Cassa disponibilità liquide – Voce 10
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva– Voce 30
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato– Voce 40
- Partecipazioni – Voce 70
- Attività materiali – Voce 80
- Attività immateriali – Voce 90
- Attività fiscali – Voce 100
- Altre Attività – Voce 120

B.2 PASSIVO

- Passività finanziarie al costo ammortizzato – Voce 10
- Passività fiscali – Voce 60
- Altre passività – voce 80
- Trattamento di fine rapporto – Voce 90
- Fondi per rischi ed oneri – Voce 100
- Patrimonio – Voci 110, 150, 160 e 170

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

- Interessi – Voci 10 e 20

- Commissioni – Voci 40 e 50
- Utile/perdita da cessione o riacquisto – voce 100
- Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130
- Spese amministrative – Voce 160
- Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 170
- Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180
- Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190
- Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200
- Imposte sul reddito di esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

- Sezione 1- Riferimenti specifici sull'attività svolta:
D: Garanzie rilasciate e impegni
H: Operatività con fondi terzi
- Sezione 6 – Operazioni con parti correlate
- Sezione 7 - Altri dettagli informativi

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai Principi contabili internazionali

Il Bilancio 31 dicembre 2021, di cui la presente Nota Integrativa è parte integrante, è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'“International Accounting Standards Board (IASB)” e sulla base delle relative interpretazioni dell'“International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)”, omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, dal Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, in vigore al 31 dicembre 2016 ed in ottemperanza al “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” emanato dalla Banca d'Italia in data 9 dicembre 2016 e successive modifiche.

A livello interpretativo e di supporto nell'applicazione sono stati utilizzati i seguenti documenti, seppure non omologati dalla Commissione Europea:

- Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements emanate dallo IASB nel 2001;
- Implementation Guidance, Basis for Conclusions, IFRIC ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC (International Financial Reporting Interpretations Committee) a complemento dei principi contabili emanati;
- i documenti interpretativi sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

Nel periodo in esame hanno trovato applicazione in via obbligatoria nuovi principi contabili o modifiche ai principi esistenti emanati dallo IASB ed omologati dalla Commissione Europea, come di seguito specificato:

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse – Fase 2 (Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16)	Agosto 2020	1° gennaio 2021	13 gennaio 2021	(UE) 2021/25 14 gennaio 2021
Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19 successivi al 30 giugno 2021 (Modifica all'IFRS 16)	Marzo 2021	1° aprile 2021	30 agosto 2021	(UE) 2021/1421 31 agosto 2021
Proroga dell'estensione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 (Modifiche all'IFRS 4)	Giugno 2020	1° gennaio 2021	15 dicembre 2020	(UE) 2020/2097 16 dicembre 2020

L'applicazione di tali principi non ha comportato impatti significativi.

Principi contabili IAS/IFRS e interpretazioni SIC/IFRIC omologati, la cui applicazione decorre successivamente al 31 dicembre 2021

Di seguito si fornisce un'illustrazione dei principi contabili/interpretazioni o modifiche degli stessi emanati dallo IASB/IFRIC ed omologati dalla Commissione Europea, che troveranno applicazione obbligatoria successivamente all'esercizio 2021:

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
-------------------------	-----------------------	----------------------------------	-----------------------------	---

Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2018–2020) [Modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 9, all'IFRS 16 e allo IAS 41]	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Immobili, impianti e macchinari – Proventi prima dell'uso previsto (Modifiche allo IAS 16)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Contratti onerosi - Costi necessari all'adempimento di un contratto (Modifiche allo IAS 37)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Riferimento al Quadro Concettuale (Modifiche all'IFRS 3)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
IFRS 17 Contratti assicurativi (incluse modifiche pubblicate nel giugno 2020)	Maggio 2017 Giugno 2020	1° gennaio 2023	19 novembre 2021	(UE) 2021/2036 23 novembre 2021

Non sono previsti impatti significativi per la futura applicazione di tali principi.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario (elaborato con il metodo indiretto) e dalla Nota Integrativa ed è redatto all'unità di euro. E' inoltre corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Ai sensi dello IAS 1 paragrafo 18 si dichiara che non sono state effettuate deroghe agli IAS/IFRS.

Il bilancio è stato redatto facendo riferimento ai principi generali dettati dallo IAS 1, che si sintetizzano in:

Continuità aziendale

Le attività, le passività e le operazioni “fuori bilancio” sono valutate secondo valori di funzionamento della Società, in quanto destinate a durare nel tempo.

Competenza economica

I costi ed i ricavi sono rilevati in base alla maturazione economica e secondo criteri di correlazione, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario.

Coerenza di presentazione

Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i Bilanci degli Intermediari Finanziari. Essi sono mantenuti costanti nel tempo, allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da un'interpretazione, oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione e classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica - ove possibile - in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura ed il motivo della variazione, nonché le voci interessate.

Informativa comparativa

Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti di bilancio, a meno che un Principio Contabile Internazionale o un'interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva, qualora utili per una migliore comprensione dei dati.

A fini comparativi, gli schemi di bilancio e, ove richiesto, le tabelle della nota integrativa riportano anche i dati relativi all'esercizio precedente. A tal fine, ove necessario, si è provveduto a riclassificare il dettaglio

dell'informativa della colonna di confronto dell'anno precedente. In particolare si segnalano le riclassifiche attinenti alle voci:

- 10 Cassa e disponibilità liquide (S.P.), in cui è stato imputato l'importo di Euro 422.094 relativo ai conti correnti disponibili a vista, scomputandolo dalla voce 40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) crediti verso banche (S.P.).

Aggregazione e rilevanza

Tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto.

Divieto di compensazione

Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o consentito da un Principio Contabile Internazionale, o da un'interpretazione, oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i Bilanci degli Intermediari Finanziari.

Contenuto dei prospetti contabili

Stato Patrimoniale e Conto Economico

Gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano fedelmente quelli definiti dalla Banca d'Italia. Nel Conto Economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati tra parentesi.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Il prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto è presentato secondo la tabella prevista dalle istruzioni contenute nel documento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanato dalla Banca d'Italia in data 9 dicembre 2016 e successive modifiche.

Nel prospetto vengono riportate la composizione e la movimentazione dei conti di Patrimonio Netto, intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra capitale sociale, riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio e risultato economico.

Prospetto della redditività complessiva

Il prospetto, predisposto in base a quanto previsto dal nuovo IAS 1, evidenzia il risultato d'esercizio e tutti i ricavi e i costi rilevati direttamente nel Patrimonio Netto.

Rendiconto Finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo "indiretto", in base al quale l'utile o la perdita dell'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria (costi e ricavi non monetari), da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono indicati tra parentesi.

Contenuto della Nota Integrativa

La Nota integrativa comprende le informazioni previste dai Principi Contabili Internazionali e dalle istruzioni contenute nel documento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanato dalla Banca d'Italia in data 9 dicembre 2016 e successive modifiche.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio

Dal 1° gennaio 2022 e sino alla data di approvazione della presente nota integrativa da parte dell'organo amministrativo non si sono verificati eventi i cui effetti debbano essere recepiti nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (cd. adjusting events).

Sezione 4 – Altri aspetti

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 si è aperto nel segno della continuità dell'emergenza sanitaria da "Covid-19" del 2020, che ha determinato, per il sistema economico nazionale e per buona parte di quello internazionale, un rallentamento fino quasi alla paralisi delle attività produttive e commerciali già a partire dalla prima metà del mese di marzo 2020.

Con riguardo all'applicazione del principio contabile OIC n.9 (avente per oggetto le "Valutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali"), anche alla luce di quanto sopra si deve concludere nel senso che:

- ✓ qualora sussistano altri indicatori di perdita e vada quindi effettuato il test di impairment, gli effetti del Covid-19 non devono essere considerati nei piani aziendali utilizzati per determinare il valore d'uso di un'immobilizzazione;
- ✓ ai sensi del paragrafo 61 del principio contabile OIC 29 il Covid-19, essendo un fatto rilevante, va illustrato nella nota integrativa.

Pertanto, la società non ha ritenuto di eseguire alcuna svalutazione straordinaria delle immobilizzazioni materiali e immateriali e fornire le presenti indicazioni.

Con riguardo all'operatività della società, sono state poste in essere tutte le idonee misure per la tutela della salute e della sicurezza dei dipendenti previste dalle disposizioni di legge.

Quanto, invece, alla mitigazione degli effetti economici e finanziari della contingenza pandemica, si segnalano le seguenti iniziative, che hanno mitigato l'impatto negativo sui risultati economico-finanziari nell'esercizio 2021:

- ricorso allo smart-working al fine di poter evitare il rischio di contagio tra i dipendenti della struttura;
- ricorso per tutto il 2021 alla cassa integrazione: si è ricorso al Fondo di solidarietà bilaterale per l'Artigianato (FSBA) a cui Coopfidi aderisce;
- ridefinizione di convenzioni con gli istituti di riferimento per offrire nuove garanzie e nuove modalità di accesso alla garanzia del Confidi;
- assistenza per formulare richieste di credito: si è fornito un supporto costante ai soci per poter consentire l'accesso alle misure agevolative previste per le imprese dal decreto Decreto Liquidità, dalle misure regionali e dalle Camere di Commercio (moratorie per Covid-19 su finanziamenti in essere, misure agevolative per richiesta finanziamenti contenute nel decreto liquidità, bando Sviluppo Impresa).

La Legge di bilancio 2021 (Legge 30 dicembre 2020, n.178, pubblicata nella G.U. n. 322 del 30 dicembre 2020) ha disposto la proroga dal 31 gennaio 2021 al 30 giugno 2021 della moratoria straordinaria per le PMI prevista dall'art. 56 del D.L. Cura Italia n. 18/20.

Il Decreto Sostegni bis ha poi prorogato di ulteriori 6 mesi le misure di potenziamento del Fondo di garanzia per le PMI, previste dal DL Liquidità per fare fronte alle conseguenze economiche del Covid 19 dal 30/06/2021 a 31/12/2021. Lo stesso DL, ha introdotto inoltre alcune modifiche al funzionamento del Fondo, in particolare viene rivista la copertura per la garanzia diretta del Fondo Garanzia PMI che dal 1 luglio 2021 è concessa nella misura massima dell'80% in luogo del precedente 90%, non estendendo tuttavia tale riduzione alla riassicurazione di cui alla lett. d) e mantenendo quindi invariata la copertura della riassicurazione sulla garanzia dei Confidi.

E' stata innalzata altresì la durata massima delle nuove operazioni finanziarie a 10 anni.

In osservanza a quanto disposto dall'art. 2545 del Codice Civile si precisa che i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari sono conformi ai principi mutualistici che sorreggono l'attività della cooperativa.

In relazione a quanto stabilito dalle norme statutarie di Coopfidi Soc. Coop. Cons. e coerentemente con la specifica normativa che regola l'attività delle cooperative, l'intero patrimonio sociale è vincolato agli scopi mutualistici per cui Coopfidi è stata costituita. Di conseguenza il patrimonio sociale è posto a garanzia

dell'attività di prestazione di garanzia a fronte dei fidi concessi ai propri soci dagli Istituti di credito convenzionati.

Si ribadisce, inoltre, il carattere di mutualità prevalente della nostra cooperativa, in quanto:

- la stessa, anche nell'esercizio 2021, ha operato senza fini di lucro esclusivamente nei confronti dei soci, per favorirne l'accesso al credito. Pertanto l'ammontare dei ricavi rappresentati dai corrispettivi delle prestazioni di garanzia è integralmente riferito ad attività svolte nei confronti dei soci;
- nel corso del 2021, come previsto dallo Statuto sociale all'art. 2, la Società ha operato conformemente all'art. 2514 del Codice Civile, relativamente al divieto di distribuzione di avanzi e utili di esercizio o di ogni altro corrispettivo o dividendo, sotto qualsiasi forma o modalità, divieto esteso anche alla distribuzione di riserve o fondi.

Si ricorda inoltre che:

- lo Statuto sociale, all'art. 2, prevede che in caso di scioglimento della Società il patrimonio residuo di liquidazione venga devoluto al Fondo Interconsortile di Garanzia al quale la Società aderisce, o in mancanza, al Fondo di Garanzia per le PMI di cui al comma 25 dell'ex art. 13 del D.L. 269/03;
- nel corso dell'esercizio non sono stati emessi strumenti finanziari e, in ogni caso, lo Statuto sociale, all'art. 2, stabilisce il divieto di remunerare gli stessi in misura superiore a quanto previsto dalla normativa che disciplina le cooperative a mutualità prevalente.

Il Bilancio annuale è sottoposto a revisione contabile del Collegio Sindacale.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono indicati i principi contabili adottati per predisporre la presente situazione economico-patrimoniale.

L'esposizione dei principi contabili adottati è stata effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo.

1. – Cassa e disponibilità liquide

1.1 Criteri di classificazione

La presente voce include le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere, nonché i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche.

1.2 Criteri di iscrizione

Le valute vengono iscritte al valore legale. Per quanto riguarda i crediti, la prima iscrizione avviene al momento in cui il creditore acquisisce il diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite. I crediti sono rilevati inizialmente al costo ammortizzato.

1.3 Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale la valutazione dei crediti avviene al costo ammortizzato applicando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il costo ammortizzato è l'importo a cui il credito è valutato al momento della rilevazione iniziale meno i rimborsi del capitale, più o meno l'ammortamento cumulato, secondo il criterio dell'interesse effettivo di qualsiasi differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito medesimo.

1.4 Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari dagli stessi derivati.

2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

2.1 Criteri di classificazione

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva” e tra le “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”.

Vi rientrano:

- le attività finanziarie (titoli di debito) a cui è associato un Business Model “Other”, ossia una modalità di gestione delle attività non finalizzata alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business Model “Hold to collect”) oppure alla raccolta dei flussi di cassa contrattuali e alla vendita di attività finanziarie (Business Model “Hold to collect and Sell”);
- le attività finanziarie (titoli di debito, quote di OICR, polizze assicurative...) i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell’interesse sull’importo del capitale da restituire (ossia che non superano il cosiddetto “SPPI test”), indipendentemente dal modello di business scelto.

Di seguito si forniscono informazioni di maggior dettaglio sulle tre sottovoci che compongono la categoria in esame, rappresentate da: a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione, b) Attività finanziarie designate al fair value; c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value:

a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Non sussistono attività finanziarie detenute per la negoziazione.

b) Attività finanziarie designate al fair value

Non sussistono attività finanziarie designate al fair value.

c) Altre Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value rappresentano una categoria residuale e sono composte dagli strumenti finanziari che non possiedono i requisiti, in termini di business model o di caratteristiche dei flussi finanziari, per la classificazione tra le attività valutate al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Nello specifico vi rientrano i titoli di debito, le quote di OICR e altri strumenti finanziari (es: polizze assicurative), i cui termini contrattuali non permettono il superamento del cosiddetto “SPPI test”.

2.2 Criteri di iscrizione

L’iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento. All’atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie vengono rilevate al fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, senza considerare i costi o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento finanziario, che vengono imputati nel conto economico.

2.3 Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valorizzate al fair value dell’ultimo giorno lavorativo del periodo di competenza, e le variazioni sono rilevate in contropartita al conto economico.

In particolare:

- a) il "fair value" degli strumenti finanziari quotati in mercati attivi (mercati in cui le transazioni relative a un determinato strumento finanziario hanno luogo con frequenza e volumi sufficienti a fornire informazioni sui prezzi in via continuativa) è pari ai prezzi quotati in tali mercati;
- b) per il “fair value” degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, si è fatto ricorso alle quotazioni direttamente fornite dalle banche depositarie o, in mancanza, a quanto previsto dall’IFRS 13 in merito, alla valutazione di stime.

Per gli strumenti fruttiferi, gli interessi sono contabilizzati per competenza, nella voce 10 Interessi attivi e proventi assimilati.

Gli utili e le perdite da cessione, le plusvalenze e le minusvalenze da valutazione del portafoglio valutato obbligatoriamente al fair value sono iscritte nella voce 110 Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.

2.4 Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie cedute vengono cancellate dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi all'attività stessa. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi all'attività ceduta, questa continua ad essere iscritta tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità dell'attività sia stata effettivamente trasferita.

3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

3.1 Criteri di classificazione

Nella presente categoria sono rilevate le attività finanziarie (titoli di debito) diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" e tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Gli strumenti finanziari vi rientrano qualora siano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- l'obiettivo del loro possesso è rappresentato sia dalla raccolta dei flussi finanziari contrattuali, che dalla vendita delle stesse (Business model "Hold to collect and Sell");
- i relativi flussi contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e interessi sul capitale da restituire (ossia che prevedono il superamento del cosiddetto "SPPI test" – "Solely Payment of Principal and Interest test").

Nella categoria vengono rilevati, inoltre, i titoli di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo esclusivo, collegamento e controllo congiunto, per i quali si applica l'opzione di classificarli tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Tale opzione è esercitabile al momento dell'iscrizione iniziale del singolo strumento finanziario ed è irrevocabile.

3.2 Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie sono rilevate al fair value; esso è rappresentato, generalmente, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili all'attività stessa.

3.3 Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività classificate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, continuano ad essere valutate al fair value, rilevato nell'ultimo giorno lavorativo del periodo di competenza.

In particolare:

- a) il "fair value" dei titoli di debito quotati in mercati attivi (mercati in cui le transazioni relative a un determinato strumento finanziario hanno luogo con frequenza e volumi sufficienti a fornire informazioni sui prezzi in via continuativa) è pari ai prezzi quotati in tali mercati;
- b) per il "fair value" dei titoli di debito non quotati in mercati attivi, si è fatto ricorso alle quotazioni direttamente fornite dalle banche depositarie o, in mancanza, a quanto previsto dall'IFRS 13 in merito, alla valutazione di stime;
- c) nel caso, infine, di investimenti in strumenti di capitale non quotati in mercati attivi, questi sono stati valutati al costo, qualora il relativo "fair value" non potesse essere stimato in maniera attendibile.

A conto economico è prevista la rilevazione:

- della quota di interesse in base al criterio del tasso di interesse effettivo (voce 10 Interessi attivi e proventi assimilati),
- degli effetti da rivalutazione del cambio e della vendita o rimborso dello strumento (voce 100 Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva).

Inoltre ad ogni redazione di bilancio le citate attività sono assoggettate ad impairment, al fine di stimare le perdite attese di valore relative al rischio di credito sulla base di un modello di impairment. Dette rettifiche

sono iscritte a conto economico nella voce 130 Rettifiche\riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, in contropartita della specifica riserva da valutazione di patrimonio netto voce 160 Riserve da valutazione, la quale sarà oggetto di “riciclo” nel conto economico al momento della cancellazione dell’attività finanziaria.

A tal fine il principio contabile prevede la classificazione delle attività finanziarie in tre distinti “Stage” (Stage 1, Stage 2, Stage 3), in funzione dell’evoluzione del merito creditizio del debitore, a cui corrispondono diversi criteri di misurazione delle perdite attese:

- Stage 1: vi rientrano le attività finanziarie non deteriorate (performing), per le quali non si sia osservato un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale, oppure il cui rischio di credito sia ritenuto basso. L’impairment è basato sulla stima di perdita attesa avente a riferimento un orizzonte temporale pari ad un anno;
- Stage 2: vi rientrano le attività finanziarie non deteriorate (performing), che hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale. L’impairment è commisurato alla stima della perdita attesa avente a riferimento un orizzonte temporale pari all’intera vita residua dell’attività;
- Stage 3: rappresentata dalle attività finanziarie deteriorate da valutare sulla base di una stima della perdita attesa lungo tutta la vita dell’attività.

Per il calcolo delle perdite attese si è optato per la cosiddetta “*lowriskexemption*”, consistente nel mantenimento in “stage 1” dello strumento che rientra nella classe di rating pari o superiore a “*Investment Grade*” (ovvero con PD a 12 mesi inferiore ad una soglia prestabilita).

Per i titoli di debito non rientranti nel predetto perimetro, è stato definito un criterio di *staging*, consistente nella verifica dello scostamento della *PD lifetime* dell’emissione/emittente tra la data di origination e quella di reporting che, ove ecceda la soglia di rilevanza predeterminata dal Confidi, determina l’assegnazione automatica dello strumento allo stage 2.

3.4 Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie cedute vengono cancellate dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi all’attività stessa. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e i benefici relativi all’attività ceduta, questa continua ad essere iscritta tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità dell’attività sia stata effettivamente trasferita.

4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

4.1 Criteri di classificazione

Nella presente categoria sono rilevate le attività finanziarie (titoli di debito) che non hanno trovato allocazione nelle due precedenti categorie, in quanto soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l’obiettivo del loro possesso è rappresentato dalla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model “Hold to Collect”);
- i relativi flussi contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e interessi sul capitale da restituire (ossia che prevedono il superamento del cosiddetto “SPPI test”).

Inoltre, rientrano in tale categoria anche i crediti verso banche diversi dai crediti “a vista” inclusi nella voce Cassa e disponibilità liquide (conti correnti, depositi cauzionali, titoli di debito, ecc.), verso società finanziarie e verso la clientela.

4.2 Criteri di iscrizione

L’iscrizione iniziale dell’attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e alla data in cui sorge il diritto di ricevere il pagamento o all’escussione delle garanzie rilasciate per i crediti.

All’atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie (titoli di debito e crediti) classificate nella presente categoria, sono rilevate al fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili all’attività stessa.

4.3 Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, talune attività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato, mediante il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale ed interesse, all'ammontare versato in sede di acquisto del titolo o di pagamento dell'escussione della garanzia rilasciata, inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività. La stima dei flussi finanziari deve tenere conto di tutte le clausole contrattuali che possono influire sugli importi e sulle scadenze, senza considerare invece le perdite attese sull'attività. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico, lungo la vita residua attesa dell'attività, di tutti i costi di transazione, considerati parte integrante del tasso di interesse effettivo.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività a breve (conto correnti, crediti altri...), le quali vengono valorizzate al costo storico.

Per talune attività finanziarie (titoli, crediti per interventi in garanzia), il valore di bilancio è rettificato al fine di tenere conto dell'eventuale fondo a copertura delle perdite attese. Ad ogni chiusura di bilancio le citate attività sono infatti assoggettate ad impairment con l'obiettivo di stimare le perdite attese di valore relative al rischio di credito. Dette perdite sono rilevate a conto economico nella voce 130 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Con riferimento all'impairment sui titoli di debito, il principio prevede la classificazione delle attività finanziarie in tre distinti "Stage" (Stage 1, Stage 2, Stage 3), in funzione dell'evoluzione del merito creditizio del debitore, a cui corrispondono diversi criteri di misurazione delle perdite attese:

- Stage 1: vi rientrano le attività finanziarie non deteriorate (performing), per le quali non si sia osservato un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale, oppure il cui rischio di credito sia ritenuto basso. L'impairment è basato sulla stima di perdita attesa avente a riferimento un orizzonte temporale pari ad un anno;
- Stage 2: vi rientrano le attività finanziarie non deteriorate (performing), che hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale. L'impairment è commisurato alla stima della perdita attesa avente a riferimento un orizzonte temporale pari all'intera vita residua dell'attività;
- Stage 3: rappresentata dalle attività finanziarie deteriorate da valutare sulla base di una stima della perdita attesa lungo tutta la vita dello strumento.

Per il calcolo delle perdite attese dei titoli di debito si è optato per la cosiddetta "lowriskexemption", consistente nel mantenimento in "stage 1" dello strumento che rientra nella classe di rating pari o superiore a "Investment Grade" (ovvero con PD a 12 mesi inferiore ad una soglia prestabilita).

Per i titoli di debito non rientranti nel predetto perimetro, è stato definito un criterio di *staging* consistente nella verifica dello scostamento della *PD lifetime* dell'emissione/emittente tra la data di origination e quella di reporting che, ove ecceda la soglia di rilevanza predeterminata dal Confidi, determina l'assegnazione automatica dello strumento allo stage 2.

Per ciò che attiene all'impairment sui crediti (crediti per interventi in garanzia...), ad ogni chiusura di bilancio i crediti in portafoglio sono sottoposti ad *impairment test*, per verificare se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità dei debitori.

L'*impairment test* sui crediti si articola in valutazioni specifiche, finalizzate all'individuazione dei singoli crediti deteriorati (*impaired*) ed alla determinazione delle relative perdite di valore.

I crediti sottoposti a valutazione analitica secondo la normativa di vigilanza si suddividono nelle seguenti categorie:

- sofferenze: crediti verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili;
- inadempienze probabili: crediti verso soggetti per i quali si giudica improbabile l'adempimento integrale delle proprie obbligazioni creditizie, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione di garanzie;
- esposizioni scadute deteriorate: esposizioni scadute da oltre 90 giorni.

I criteri per la determinazione del valore recuperabile dei crediti si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi, al netto degli oneri di recupero e di eventuali anticipi ricevuti; ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare. In assenza di modelli per il calcolo del tasso di rendimento interno, il tasso di attualizzazione utilizzato è l'IRS (Interest rate swap), considerato a scadenze coerenti con le previsioni temporali di recupero.

Tutti i crediti problematici sono rivisti ed analizzati ad ogni chiusura periodica di bilancio. Ogni cambiamento successivo nell'importo o nelle scadenze dei flussi di cassa attesi, che produca una variazione (negativa/positiva) rispetto alle stime iniziali, determina la rilevazione di una rettifica/ripresa di valore alla voce di Conto Economico 130 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

La svalutazione per perdite su crediti è iscritta come una riduzione del valore contabile del credito.

Gli interessi sui crediti sono classificati alla voce 10 Interessi attivi e proventi assimilati di conto economico e sono iscritti in base al principio della competenza temporale.

4.4 Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali, o quando tali attività finanziarie vengono cedute e la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi all'attività stessa. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi all'attività ceduta, questa continua ad essere iscritta tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità dell'attività sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, l'attività viene cancellata dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulla stessa. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento delle attività in bilancio in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

5 – Derivati di copertura

Non sussistono derivati di copertura.

6 – Partecipazioni

Sono state rilevate partecipazioni qualificate iscritte al costo.

7 – Attività materiali

7.1 Criteri di classificazione

La voce include attività ad uso funzionale e precisamente:

- mobili ed arredi;
- altre macchine e attrezzature.

Si tratta di attività materiali utilizzate nella fornitura di servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di usufruire per più di un periodo.

7.2 Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto ed alla messa in funzione del bene (costi di transazione, onorari professionali, costi diretti di trasporto del bene nella località assegnata, costi di installazione, costi di smantellamento).

Le spese sostenute successivamente sono aggiunte al valore contabile del bene, o rilevate come attività separate, se è probabile che si godranno benefici economici futuri eccedenti quelli inizialmente stimati ed il costo possa essere attendibilmente rilevato.

Tutte le altre spese sostenute successivamente (es. interventi di manutenzione ordinaria) sono rilevate nel Conto Economico, nell'esercizio nel quale sono sostenute, alla voce 160 b) Altre spese amministrative.

7.3 Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile

per l'uso. La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento viene periodicamente sottoposta a verifica.

La vita utile delle immobilizzazioni materiali viene rivista ad ogni chiusura di periodo e, se le attese sono difformi dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per l'esercizio corrente e per quelli successivi viene rettificata.

Qualora vi sia obbiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore, si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce 180 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali di Conto Economico.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

7.4 Criteri di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo Stato Patrimoniale all'atto della dismissione, o quando non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione e l'eventuale differenza tra il valore di cessione ed il valore contabile viene rilevata a Conto Economico.

Per i beni ceduti/dismessi nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è conteggiato fino alla data di cessione o dismissione.

8 – Attività immateriali

8.1 Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono attività non monetarie possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito, che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- sono identificabili, se pur prive di consistenza fisica;
- l'azienda ne detiene il controllo;
- è probabile che i benefici futuri attesi attribuibili all'attività affluiscono all'azienda;
- il costo dell'attività può essere valutato in modo attendibile.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa è interamente rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

8.2 Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo di qualunque costo diretto sostenuto per predisporre l'attività all'utilizzo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore.

8.3 Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le attività immateriali sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in base alla stima della loro vita utile. Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso.

Qualora vi sia obbiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore, si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce 190 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali di Conto Economico.

Qualora venga ripristinato il valore precedentemente svalutato, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

8.4 Criteri di cancellazione

Un'attività immateriale è eliminata dallo Stato Patrimoniale all'atto della dismissione, o quando non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione e l'eventuale differenza tra il valore di cessione ed il valore contabile viene rilevata a Conto Economico.

Per i beni ceduti/dismessi nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è conteggiato fino alla data di cessione o dismissione.

9 – Fiscalità corrente e differita

9.1 Criteri di classificazione

Tali poste comprendono, secondo la disciplina tributaria vigente, sia le attività fiscali correnti (eccedenze di pagamenti sulle obbligazioni fiscali), sia le passività fiscali correnti (debiti fiscali).

In relazione alla specifica disciplina tributaria dei Confidi contenuta nell'art. 13 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269 convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 novembre 2003, n. 326, non sono state rilevate differenze temporanee imponibili o deducibili che abbiano dato luogo, rispettivamente, a passività o attività fiscali differite.

9.2 Criteri di iscrizione, di valutazione e di cancellazione

In tale voce sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti, calcolate in base al criterio della competenza economica e nel rispetto della legislazione fiscale nazionale.

9.3 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La contropartita contabile delle attività e passività fiscali correnti iscritte nello Stato Patrimoniale è costituita dalla voce 270 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente del Conto Economico.

10 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione/Passività associate ad attività in via di dismissione

Non sussistono attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

11 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

11.1 Criteri di classificazione

La voce si riferisce a debiti verso banche, enti finanziari, clientela diversi da quelli ricondotti nelle voci "Passività finanziarie da negoziazione", e "Passività finanziarie designate al *fair value*."

11.2 Criteri di iscrizione

I debiti vengono registrati all'atto dell'acquisizione dei fondi e cancellati alla loro restituzione, e sono inizialmente iscritti al loro *fair value*, che corrisponde all'ammontare incassato, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alla passività finanziaria.

11.3 Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato e i cui costi e proventi direttamente attribuibili all'operazione sono iscritti a Conto Economico nelle pertinenti voci.

Le eventuali componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi sono iscritte, per competenza, nella voce 20 Interessi passivi e oneri assimilati del Conto Economico.

11.4 Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio al momento della loro estinzione, ovvero quando tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso sono stati trasferiti a terzi.

12 – Passività finanziarie di negoziazione

Non sussistono passività finanziarie di negoziazione.

13 – Passività finanziarie designate al fair value

Non sussistono passività finanziarie designate al *fair value*.

14 - Derivati di copertura

Non sussistono derivati di copertura.

15 – Trattamento di fine rapporto del personale

La passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in bilancio in base al suo valore attuariale, in quanto qualificabile quale beneficio dovuto ai dipendenti in base ad un piano a prestazioni definite. L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni, al fine di determinare il valore attuale degli impegni della Società.

La determinazione del valore attuale degli impegni è effettuata da un perito esterno con il “metodo della proiezione unitaria del credito” (IAS 19). Tale metodo, che rientra nell'ambito più generale delle tecniche relative ai Piani a “benefici definiti”, considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come un'unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro. Il costo per il trattamento di fine rapporto maturato nell'anno e iscritto a Conto Economico nell'ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio (“Current service cost”) e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni della Società ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente (“Net interest”).

Gli utili/perdite attuariali sono integralmente rilevati alla voce 160 Riserve da valutazione dello Stato Patrimoniale.

16 – Fondi per rischi ed oneri

16.1 Criteri di classificazione

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali (legali o implicite) originate da un evento passato, per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempreché possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

A fronte di passività solo potenziali e non probabili non viene rilevato alcun accantonamento, ma viene fornita informativa in Nota Integrativa, salvo i casi in cui la probabilità di impiegare risorse sia remota, oppure il fenomeno non risulti rilevante.

16.2 Criteri di iscrizione

Nella sottovoce “Impegni e garanzie rilasciate” figurano i fondi per rischi di credito a fronte di impegni e di garanzie finanziarie rilasciate che sono soggetti alle regole di svalutazione (impairment), ai sensi dell'IFRS 9.

16.3 Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Con riferimento all'impairment, il principio introduce un modello basato su un concetto di perdita attesa, esteso anche alle attività fuori bilancio performing.

Successivamente, laddove il rischio di credito dei crediti di firma (impegni e garanzie rilasciate) performing aumenti significativamente dopo la rilevazione iniziale, la novità introdotta dal principio consiste nel valutare le perdite attese non solo nei 12 mesi successivi (come attualmente fatto), ma per tutta la vita residua dello stesso.

La verifica della presenza o meno di un significativo aumento del rischio di credito è basata su un processo di stage allocation, che prevede la classificazione dei crediti di firma in tre stage, applicando allo stage 1 il calcolo della perdita attesa su un orizzonte temporale di 12 mesi e agli stage 2 e 3 una perdita attesa lungo tutta la vita dello strumento.

Altra novità introdotta dall'IFRS 9 è la nozione di perdita attesa (Expected Credit Loss).

Secondo il modello di calcolo delle Expected Credit Loss, le perdite devono essere registrate non solo facendo riferimento alle oggettive evidenze di perdite di valore già manifestatesi alla data di reporting, ma anche sulla base dell'aspettativa di perdite di valore future non ancora manifestatesi, che devono riflettere:

- la probabilità del verificarsi di diversi scenari;
- l'effetto di attualizzazione mediante l'utilizzo del tasso di interesse effettivo;
- le esperienze storiche e le valutazioni correnti e future.

In particolare si specifica che, con riferimento alla metodologia adottata per l'implementazione delle variabili di tipo forward-looking riferite alle esposizioni creditizie, nella costruzione delle curve di PD lifetime, si è fatto riferimento ai modelli econometrici elaborati di primarie aziende del settore e sviluppati dall'unità Centrale dei Bilanci all'interno di un'architettura integrata, nella quale i modelli analitici di previsione dei tassi di decadimento e degli impieghi vengono alimentati da altri modelli di previsione.

Si è provveduto a definire una lista di indicatori che potessero guidare il processo di *stage allocation*, consentendo di individuare le esposizioni per le quali alla data di osservazione fossero emerse evidenze attendibili e verificabili di un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla loro iniziale rilevazione, in conformità alla disciplina dell'IFRS 9, tali cioè da giustificare la riconduzione del rapporto nello "stage 2".

Sinteticamente, l'attività di stage allocation può essere così descritta:

- Stage 1: crediti in bonis e/o scaduti non deteriorati (performing), che non siano oggetto di riclassificazione in stage 2;
- Stage 2: crediti in bonis o sotto osservazione (performing), che presentino alcuni dei seguenti indicatori di criticità:
 - ritardi di pagamento superiori alle soglie definite dalla regolamentazione interna;
 - evidenze negative dai flussi di ritorno in Centrale dei rischi;
 - informazioni e/o eventi negativi sull'azienda tali da porla sotto osservazione;
- Stage 3: posizioni deteriorate (no performing).

Con riferimento ai parametri di PD e LGD utilizzati, si precisa che la stima dei predetti parametri di perdita è avvenuta su base storico/statistica facendo riferimento alle serie storiche, rispettivamente, dei decadimenti e delle perdite definitive rilevate preliminarmente a livello di *pool* complessivo (costituito dall'insieme dei Confidi aderenti al progetto di categoria), opportunamente segmentate in ragione di fattori di rischio significativi per ciascun parametro (area geografica, settore di attività e forma giuridica per la PD, dimensione del fido, forma tecnica dell'esposizione e durata originaria per la LGD) e successivamente "ricalibrate" a livello di ciascun Confidi, mediante l'applicazione di specifici fattori di "elasticità" atti a spiegare il comportamento di ciascun Confidi rispetto al complessivo portafoglio.

Per ciò che attiene, in particolare, alla determinazione delle PD "multiperiodali" (*o lifetime*), si è fatto ricorso all'approccio "Markoviano", basato sul prodotto delle matrici di transizione a 12 mesi, fino all'orizzonte temporale necessario.

Le esposizioni rientranti negli stage 1 e 2 (performing) sono sottoposte alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Le percentuali di perdita stimate secondo quanto sopra detto, consentono di calcolare il valore della perdita latente per tale categoria di garanzie. Tali esposizioni vengono iscritte al maggiore tra l'importo determinato secondo quanto previsto dallo IAS 37 e il loro *fair value*, corrispondente alle commissioni riscosse anticipatamente, di competenza degli esercizi successivi, determinata con il metodo del *pro rata temporis*. Se quest'ultimo importo, incrementato di eventuali rettifiche di valore rilevate in passato, risulta inferiore al primo (perdite attese), si provvede ad integrare l'importo contabilizzando una rettifica di valore pari alla differenza dei due importi; in caso contrario non si rilevano rettifiche di valore o si registrano riprese di valore nel limite delle rettifiche effettuate in precedenza ed ancora contabilizzate.

Per le esposizioni in stage 3 (no performing), queste vengono valutate in modo analitico. Tale valutazione rappresenta di fatto la migliore stima di perdita per adempiere all'obbligazione, come previsto dallo IAS 37. Essa tiene conto di considerazioni sulla probabilità di mancato recupero del credito conseguente all'escussione della garanzia.

Gli accantonamenti così determinati sono allocati nella voce 170 del Conto Economico Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri. Il fondo per rischi ed oneri, allocato nella voce del Passivo 100 Fondo per rischi e oneri impegni e garanzie rilasciate, è periodicamente riesaminato ed eventualmente soggetto a rettifica per riflettere la miglior stima corrente.

16.4 Criteri di cancellazione

Il fondo per rischi ed oneri ha motivo di esistere fino a quando l'obbligazione che l'ha generato richiede l'impiego delle risorse accantonate, diversamente, lo stesso deve essere cancellato.

17 – Garanzie rilasciate

17.1 Criteri di classificazione

Nel portafoglio dei crediti di firma sono allocate tutte le garanzie rilasciate a fronte di obbligazioni di terzi.

17.2 Criteri di iscrizione e di valutazione

Il valore di "prima iscrizione" delle garanzie rilasciate è pari al loro *fair value* iniziale, cioè alla quota parte delle commissioni incassate anticipatamente, di competenza degli esercizi successivi, determinata con il metodo del *pro rata temporis*. Tale valore viene registrato nella voce 100.c Altri Fondi Rischi e Oneri dello Stato Patrimoniale.

La quota parte delle commissioni incassate, utilizzata ai fini della copertura del rischio come descritto nella voce 100 Fondi per rischi ed oneri impegni e garanzie rilasciate, viene qui riclassificata.

17.3 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Secondo il principio generale della competenza economica e della correlazione fra costi e ricavi:

- a) le commissioni attive percepite sulle garanzie rilasciate vengono attribuite al Conto Economico nella voce 40 Commissioni attive, in funzione del tempo ("pro-rata temporis"), lungo l'arco di vita della garanzia stessa;
- b) le perdite di valore da "impairment" o le eventuali riprese di valore degli impegni e delle garanzie rilasciate sono riflesse nel Conto Economico alla voce 170 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri impegni e garanzie rilasciate, in contropartita a passività iscritte nella voce 100 Fondi per rischi ed oneri impegni e garanzie rilasciate dello Stato Patrimoniale.

17.4 Criteri di cancellazione

La cancellazione del *fair value* della garanzia rilasciata, con il contestuale passaggio a Conto Economico nella voce "Commissioni attive", avviene nel caso in cui la posizione sia passata ad inadempienza probabile, o posta in sofferenza, o alla chiusura anticipata del rapporto.

La garanzia mutualistica viene invece cancellata dopo che la banca convenzionata ha comunicato l'estinzione dell'affidamento garantito, o al momento della sua escussione.

Nel caso di escussione, per la quale non sono state concluse tutte le operazioni di recupero, la garanzia viene cancellata e tale importo viene iscritto nella voce 40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Crediti verso la clientela dello Stato Patrimoniale.

18 – Contributi pubblici

La Società contabilizza i contributi pubblici in conformità a quanto previsto dallo IAS 20 e dalle leggi e/o altre norme o Regolamenti che ne disciplinano l'erogazione e il trattamento contabile.

In particolare, i contributi pubblici in conto esercizio ricevuti dalla Società a copertura dei rischi e delle perdite delle garanzie rilasciate, come previsto dallo IAS 20, vengono imputati al Conto Economico nell'esercizio in cui si manifestano i costi che i contributi stessi sono destinati a coprire.

Diversamente, i contributi pubblici ricevuti dalla Società non direttamente a copertura di specifici rischi o perdite, vengono rilevati per intero nel conto economico nell'esercizio in cui sono percepiti.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore di bilancio e interessi attivi

Nell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti e/o riclassificazioni tra portafogli di attività finanziarie.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Il *fair value* (valore equo) è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Nella determinazione del *fair value* si assume che la transazione avvenga in ipotesi di continuità aziendale. (IFRS 13)

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

I principi IFRS prevedono la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al *fair value* sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.

Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1: quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IAS 39 – per le attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

A.4.1. Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

In merito alle tecniche di valutazione adottate per gli strumenti finanziari classificati nel livello 2 e 3, si precisa che sono stati utilizzati dati disponibili e sufficienti per valutare il fair value, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e riducendo al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

Per quanto riguarda gli strumenti finanziari di livello 2 gli stessi sono stati valutati al fair value utilizzando come prezzo di riferimento quello rilevato, in assenza di un mercato principale, il mercato nel quale la Società normalmente effettuerebbe l'operazione di vendita.

Invece per gli strumenti finanziari di livello 3, che per la Società sono rappresentati da partecipazioni che non sono né di controllo né di collegamento, si utilizzano le migliori informazioni disponibili.

Per quanto riguarda invece gli input utilizzati, per gli strumenti finanziari di livello 2, si utilizzano prezzi comunicati da alcuni operatori di mercato, in particolare alcune banche con cui la Società opera, mentre per gli strumenti di livello 3 si utilizzano informazioni quantitative osservabili da documenti disponibili (bilanci depositati delle società partecipate ed eventuali altre informazioni).

Si precisa inoltre che non sono intervenuti cambiamenti nella tecnica di valutazione.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Per quanto riguarda i processi e la sensibilità delle valutazioni per gli strumenti finanziari di livello 3, tale voce, di importo contenuto, si riferisce solamente alle quote di partecipazione in due Banche di Credito Cooperativo e in una società del sistema delle BCC. Essendo strumenti di finanziamento che non hanno un mercato si provvede ad analizzare/valutare tale voce utilizzando i documenti e le informazioni societarie reperibili principalmente da fonti ufficiali (bilancio, delibere assembleari.).

A.4.3 Gerarchia del fair value

Al fine di verificare se si rendano necessari trasferimenti tra i livelli della gerarchia del fair value, (IFRS 13 par.95) la Società verifica che le attività finanziarie dei vari livelli mantengano i presupposti per l'allocazione originaria.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A.4.5. Gerarchia del fair value

La tabella che segue riporta pertanto la ripartizione dei portafogli di attività e passività finanziarie valutate al *fair value* in base ai menzionati livelli.

A.4.5.1 Attività e Passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli del fair value (2021)

Attività/Passività misurate al <i>fair value</i>	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				0
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	4.114.444			4.114.444
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	2.195	2.195
3.1 di proprietà			2.195	2.195
3.2 su fondi Terzi			0	0
4. Derivati di copertura				0
5. Attività materiali				0
6. Attività immateriali				0
Totale	4.114.444	0	2.195	4.116.639
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione				0
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				0
3. Derivati di copertura				0
Totale	0	0	0	0

A.4.5.1 Attività e Passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli del fair value (2020)

Attività/Passività misurate al <i>fair value</i>	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				0
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	3.039.974			3.039.974
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	2.222	2.222
3.1 di proprietà			2.222	2.222
3.2 su fondi Terzi			0	0
4. Derivati di copertura				0
5. Attività materiali				0
6. Attività immateriali				0
Totale	3.039.974	0	2.222	3.042.196
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione				0
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				0
3. Derivati di copertura				0
Totale	0	0	0	0

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 1)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico			Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	di cui: a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) Attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) Attività finanziarie disponibili per la vendita				
1. Esistenze iniziali				3.039.974			
2. Aumenti	-	-	-	2.246.393	-	-	-
2.1 Acquisti				2.132.731			
2.2 Profitti imputati a:							
2.2.1 Conto economico di cui: plusvalenze				12.463			
2.2.2 Patrimonio netto				87.494			
2.3 Trasferimenti da altri livelli							
2.4 Altre variazioni in aumento				13.705			
3. Diminuzioni	-	-	-	1.171.923	-	-	-
3.1 Vendite				854.654			
3.2 Rimborsi				152.000			
3.3 Perdite iputate a:							
3.3.1 Conto economico di cui: minusvalenze				5.513			
3.3.2 Patrimonio netto				112.409			
3.4 Trasferimenti ad altri livelli							
3.5 Altre variazioni in diminuzione				47.347			
4. Rimanenze finali	-	-	-	4.114.444	-	-	-

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico			Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	di cui: a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) Attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) Attività finanziarie disponibili per la vendita				
1. Esistenze iniziali				2222			
2. Aumenti	-	-	-		-	-	-
2.1 Acquisti							
2.2 Profitti imputati a:							
2.2.1 Conto economico di cui: plusvalenze							
2.2.2 Patrimonio netto							
2.3 Trasferimenti da altri livelli							
2.4 Altre variazioni in aumento							
3. Diminuzioni	-	-	-		-	-	-
3.1 Vendite							
3.2 Rimborsi							
3.3 Perdite iputate a:							
3.3.1 Conto economico di cui: minusvalenze							

3.3.2 Patrimonio netto							
3.4 Trasferimenti ad altri livelli							
3.5 Altre variazioni in diminuzione				27			
4. Rimanenze finali	-	-	-	2.195	-	-	

La voce si riferisce ad una sottoscrizione di quote di partecipazione in due BCC e ad una partecipazione acquisita nel 2013 nella società Sinergia appartenente alle Banche di Credito Cooperativo.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

	2021				2020			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente								
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	24.910.615	1.360.413	-	23.550.202	27.679.285	1.769.825	-	25.909.460
1a) Crediti	24.910.615	1.360.413		23.550.202	27.257.191	1.769.825		25.487.366
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	24.910.615	1.360.413	-	23.550.202	27.679.285	1.769.825	-	25.909.460
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.915.260	-		3.915.260	4.085.704	-		4.085.704
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	3.915.260	1.360.413		3.915.260	4.085.704	1.769.825		4.085.704

Legenda:

VB: Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

A.5 – INFORMATIVA SUL C.D. “DAY ONE PROFIT/LOSS”

La società non ha conseguito “day-one profit/loss” da strumenti finanziari secondo quanto previsto dal paragrafo 28 dell’IFRS 7.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

B.1- ATTIVO

SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE - VOCE 10

1.1 - Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

Voci/Valori	Totale 2021	Totale 2020
Cassa Contanti	471	579
Cassa Assegni		
Carte di credito prepagate		
Conti disponibili ordinari di gestione	376.610	422.094
Totale	377.081	422.673

La voce rappresenta le giacenze di denaro contante e valori bollati presenti e dei conti correnti disponibili per la gestione alla fine dell'esercizio.

SEZIONE 3 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA- Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:

composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 2021			Totale 2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	4.114.444			3.039.974		
2. Titoli di capitale			2.195			2.222
3. Finanziamenti						
Totale	4.114.444		2.195	3.039.974		2.222

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:

composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 2021	Totale 2020
1. Titoli di debito	4.114.444	3.039.974
a) Amministrazioni Pubbliche	4.114.444	3.039.974
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie di cui imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale	2.195	2.222
a) Amministrazioni Pubbliche		
b) Banche	2.195	2.222
c) Altre società finanziarie di cui imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie	-	-
3. Finanziamenti	-	-

a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	4.116.639	3.042.196

Le attività finanziarie al 31.12.2021 sono costituite da Partecipazioni non rilevanti in banche di credito cooperativo per € 2.195 e da titoli di stato in portafoglio detenuti al 31.12.2021 la cui gestione patrimoniale è stata affidata nell'anno 2020 all'Istituto Intesa S. Paolo versando un importo complessivo di euro 3.000.000 e e nel 2021 aprendo anche una gestione patrimoniale con BCC ROMA versando euro 3.000.000 per un totale complessivo in gestione patrimoniale di euro 6.000.000.

TITOLI IN GESTIONE PATRIMONIALE INTESA	VALORE NOMINALE	VALORE DI BILANCIO
BTP 01/03/14 01/09/24 3,75%	347.000	385.785
BTP 1,35% 16/2/15 15/4/22 EUR	184.000	185.504
BTP ITALIA-20AP23 0,50%	355.000	369.192
BTP 01/09/15 01/12/25 2,0%	359.000	384.273
BTP NV24 1,45% TF	486.000	506.575
Italia 30 BTP 0.95%	230.000	230.453
BTP ITALIA 05/20-25 1,4% FOI	282.000	307.827
CTZ Italia 05/20 ZC	303.000	303.848
BTP 03/37 0.95% TF	216.000	200.372
BTP 20/51 0,15% TF HICP	32.000	33.937
TOTALI TITOLI IN GESTIONE PATRIMONIALE INTESA	2.794.000	2.907.766
TITOLI IN GESTIONE PATRIMONIALE BCC ROMA	VALORE NOMINALE	VALORE DI BILANCIO
TITOLI DI PROPRIETA' PRESSO BCC ROMA	VALORE NOMINALE	VALORE DI BILANCIO
CCT-EU 15.12.14-15.06.22	301.000	301.835
CCT-EU 03/18-25 TV	299.000	301.230
CCT-EU 12/23 TV	600.000	603.613
TOTALI TITOLI IN GESTIONE PATRIMONIALE BCC ROMA	1.200.000	1.206.678

SEZIONE 4 – ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO- Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	Totale 2021					Totale 2020						
	Valore di bilancio			Fair value		Valore di bilancio			Fair value			
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi e Conti Corrente	18.710.373					18.710.373	22.809.046					22.809.046
2. Finanziamenti												
2.1 Pronti contro termine												

2.2 Leasing Finanziario											
2.3 Factoring											
- pro-solvendo											
- pro-soluto											
2.4 Altri Finanziamenti											
3. Titoli di Debito											
3.1 Titoli Strutturati											
3.2 Altri Titoli di Debito											
4. Altre Attività	1.939.629						1.939.629	156.765			156.765
Totale	20.650.002						20.650.002	22.965.811			22.965.811

Nella tabella sono classificati tutti i depositi e conti correnti accessi presso gli istituti bancari quelli a fronte della propria operatività come Confidi per euro 8.277.603, i conti collaterali previsti da convenzioni pregresse per posizioni passate in stato di insolvenza per cui sono in corso da parte degli istituti procedure di recupero per euro 733.259, i depositi accessi a fronte della gestione dei Fondi Antiusura L.108/96, L.R. 23/01 e L.R. 14/2015 per complessivi euro 2.779.438; i depositi a fronte della gestione dell'operatività dei fondi POR – FESR 2007-2013 per complessivi euro 4.683.757 e Progetto Distretto Tessile Valle del Liri per euro 103.764. A fine 2019 Coopfidi ha visto accolta dal Ministero dello Sviluppo Economico la richiesta di contributo destinato a fondo rischi per il rilascio di nuove garanzie, come misura rafforzativa dei confidi prevista dalla legge di stabilità 2014. L'importo del conto che accoglie il contributo è di euro 1.387.091. Nella voce depositi e conti correnti è presente anche l'importo dei conti correnti dedicati al Microcredito L.R. 10/06 al netto delle restituzioni degli importi rendicontati per un totale di euro 745.461, destinati rispettivamente ad accogliere le restituzioni della quota parte dei finanziamenti ottenuti dai beneficiari e non completamente rendicontati al termine del periodo concesso dai termini del bando e i rientri delle rate quote capitale previste dal piano di ammortamento. Coopfidi nel 2021 ha restituito all'ente gestore della misura agevolativa, gli importi dei rientri di rate capitale dei finanziamenti relativi e delle economie ed estinzioni rendicontati periodicamente per un totale di euro 1.053.516.

Nella voce Altre attività per euro 1.939.629 sono iscritti crediti vantati nei confronti degli istituti bancari su posizioni deteriorate, ma non ancora a sofferenza nel sistema bancario per le quali si è proceduto a versare a titolo provvisorio la quota a garanzia di esposizione del confidi in attesa della conclusione delle procedure di recupero da parte delle banche per euro 39.544 e la liquidità annuale di euro 1.900.085 derivante dalla gestione patrimoniale di euro 6.000.000 affidata agli istituti Intesa S.Paolo e BCC Roma.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso la clientela

Composizione	Totale 2021						Totale 2020					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impair ed acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impair ed acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Leasing Finanziario												
di cui: senza opzione finale d'acquisto												
1.2 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												

1.7 Altri finanziamenti		2.776.569				2.776.569		2.823.271				2.823.271
di cui: da escussione di garanzie e impegni		2.776.569				2.823.271		2.823.271				2.823.271
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito	1.360.413			1.360.413			1.769.350			1.769.350		
3. Altre attività	123.631					123.631	120.853					120.853
Totale	1.484.044	2.776.569	-	1.360.413		2.900.200	1.890.203	2.823.271	-	1.769.350		2.944.124

Nella sottovoce “1.7 Altri Finanziamenti: di cui: da escussione di garanzie ed impegni” sono iscritti i crediti per interventi a garanzia, derivanti da insolvenze manifestatesi nel corso dell’esercizio e negli esercizi precedenti.

Tali crediti sono esposti al netto delle previsioni di perdita stimate in relazione al singolo credito e al lordo dell’effetto dell’attualizzazione, in considerazione della difficoltà di stimare in base ai criteri oggettivi i tempi degli eventuali recuperi e della scarsa significatività di tale effetto in base ai tassi correnti, assumendo stime di recupero determinate secondo le informazioni in possesso del Confidi, in considerazione di elementi oggettivi approvati dall’organo amministrativo, tra cui;

- capacità economiche e patrimoniali dei debitori,
- valore di realizzo delle garanzie (informazioni acquisite da tecnici e/o legali);
- durata delle azioni di recupero e loro prevedibile costo;
- accordi, rinunce e transazioni.

I crediti per interventi a garanzia iscritti al lordo delle rettifiche sono € 8.998.362, le rettifiche di valore di € 6.221.793.

Per una descrizione più dettagliata di tale voce si rimanda a quanto esposto nella Parte D della presente nota integrativa.

Nella voce Titoli di debito si espongono i titoli BTP detenuti al 31.12.2021. Di seguito si espone una scheda sintetica:

TITOLI DI PROPRIETA'	VALORE NOMINALE	VALORE DI BILANCIO
TITOLI DI PROPRIETA' PRESSO BCC ROMA		
BTP 01/03/14 01/09/24 3,75%	450.000	475.227
BTP 1,35% 16/2/15 15/4/22 EUR	400.000	400.655
BTP 02/03/15 01/06/25 1,5%	500.000	484.531
TOTALE TITOLI	1.350.000	1.360.413

Le altre attività si riferiscono a crediti verso soci per corrispettivi di garanzia maturati e non ancora incassati al 31.12.2021 per i quali è scritto un importo a rettifica per previsioni di mancato futuro incasso delle stesse di euro 331.571.

Nella tabella successiva si espongono le movimentazioni analitiche del fondo svalutazione dei crediti per interventi a garanzia

Fondo svalutazione sofferenze di cassa al 31.12.2020	6.330.871
ACCANTONAMENTI 2021	224.730
UTILIZZO FONDO CHIUSURE	-536.687
RIPRESE DI VALORE	-11.761
GIROFONDI DA FONDO SOFF.FIRMA+INADEMPIENZE PROBABILI	214.639
Fondo svalutazione sofferenze di cassa al 31.12.2021	6.221.793

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 2021			Totale 2020		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	1.360.413			1.769.350		
a) Amministrazioni Pubbliche b) Banche c) Altre società finanziarie di cui imprese di assicurazione d) Società non finanziarie	1.360.413			1.769.350		
2. Finanziamenti verso:		2.776.569			2.823.271	
a) Amministrazioni pubbliche b) Banche c) Altre società finanziarie di cui imprese di assicurazione d) Società non finanziarie e) Famiglie		2.776.569			2.823.271	
3. Altre attività	123.631			120.853		
Totale	1.484.044	2.776.569	-	1.890.203	2.823.271	

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	1.360.698	1.360.698				(285)				
Finanziamenti				8.998.362				(6.221.793)		
Altre attività	1.939.629		455.202				(331.571)			
Totale (T)	3.300.327	1.360.698	455.202	8.998.362		(285)	(331.571)	(6.221.793)	0	
Totale (T-1)	1.926.590	1.769.825	463.494	9.154.142		(475)	(342.641)	(6.330.871)		
di cui attività finanziarie impaired acquisite o originate										

Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

MICROCREDIT.IT SRL	Sede legale	Sede Operativa	Quota di part. %	Dispon. voti %	Valore di bilancio	Fair Value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
B. Imprese controllate in modo congiunto						

C. Imprese sottoposte ad influenza notevole	VIA CRISTOFORO COLOMBO, N.283/A-00147 ROMA	VIA CRISTOFORO COLOMBO, N.283/A-00147 ROMA	49,50%	49,50%	495.000	
---	--	--	--------	--------	---------	--

7.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali		400.000	400.000
B. Aumenti			0
B.1 Acquisti		95.000	95.000
B.2 Riprese di valore			
B.3 Rivalutazioni			
B.4 Altre variazioni			
C. Diminuzioni		0	0
C.1 Vendite			
C.2 Rettifiche di valore			
C.3 Altre variazioni			
D. Rimanenze finali		495.000	495.000

La partecipazione si riferisce alla società Microcredit.it S.r.l.acquisita nel 2018 iscritta nell'elenco degli operatori di Microcredito art.111 del TUB al n.31028.4, con provvedimento di Banca d'Italia del 04/09/2018. Nel 2021 Coopfidi ha incrementato la sua quota di partecipazione per euro 95.000 nella società Microcredit.it. La società Microcredit.it al 31.12.2021 espone un patrimonio di euro 757.156 e una perdita di esercizio di euro 94.386.

SEZIONE 8 - ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	2021	2020
1. Attività di proprietà	312.688	339.031
a) terreni		
b) fabbricati	282.100	292.000
c) mobili	15.163	19.526
d) impianti elettronici	13.452	22.315
e) altre	1.973	5.190
2. Attività acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	312.688	339.031
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre
A. Esistenze iniziali lorde		292.000	19.526	22.315	5.190
A.1 Riduzioni di valore totali nette					
A.2 Esistenze iniziali nette		292.000	19.526	22.315	5.190
B. Aumenti	0	0	0	1.928	756
B.1 Acquisti				1.928	756
B.2 Spese per migliorie capitalizzate					
B.3 Riprese di valore					
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	0	0			
a) patrimonio netto					
b) conto economico					
B.5 Differenze positive di cambio					
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento					
B.7 Altre variazioni					
C. Diminuzioni	0	9.900	4.363	10.791	3.973
C.1 Vendite					
C.2 Ammortamenti		9.900	4.363	10.791	3.973
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	0	0			
a) patrimonio netto					
b) conto economico					
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto					
b) conto economico					
C.5 Differenze negative di cambio					
C.6 Trasferimenti a:					
a) attività materiali detenute a scopo di investimento					
b) attività in via di dismissione					
C.7 Altre variazioni					
D. Rimanenze finali nette	0	282.100	15.163	13.452	1.973
D.1 Riduzione di valore totali nette					
D.2 Rimanenze finali lorde		282.100	15.163	13.452	1.973
E. Valutazione al costo		282.100	15.163	13.452	1.973

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico - tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e proporzionate ai giorni di possesso del bene:

- mobili: 12%
- strumentali (macchine elettroniche ufficio): 20%.
- impianti specifici :15%
- fabbricati 3%.

SEZIONE 9 - ATTIVITÀ IMMATERIALI – VOCE 90

9.1 Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazione	Totale 2021	Totale 2020
------------------	-------------	-------------

	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1 Avviamento				
2 Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà	0		467	
- generate internamente				
- software				
- altre	0		467	
2.2 Acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	0	0	467	0
3 Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3	0	0	0	0
4 Attività concesse in leasing operativo				
Totale (1+2+3+4)	0	0	467	0
Totale (Attività al costo + attività al fair value)	0		467	

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	467
B. Aumenti	0
B.1 Acquisti	
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	0
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	467
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	467
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	0
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali nette	0

Le attività immateriali si riferiscono a diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno e licenze ammortizzati in un periodo di 3 esercizi.

SEZIONE 10 - ATTIVITÀ FISCALI E PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 100 DELL'ATTIVO E VOCE 60 DEL PASSIVO

10.1 "Attività Fiscali: correnti e anticipate": composizione

Voci/Valori	Totale 2021	Totale 2020
Credito Ires esercizio precedente e acconti IRES	6.881	12.920
Credito Irap per acconti versati	18.437	25.486
Erario conto ritenute subite	339	758
Credito verso Erario esercizi precedenti per richiesta rimborso	30.171	30.171
Totale	55.828	69.335

Nella tabella sono indicati gli acconti Irap versati per euro 18.437, le ritenute subite nell'anno 2021 per euro 339, crediti verso Erario esercizi precedenti per euro 30.171 provenienti da società incorporate nel periodo 2007-2009 per i quali è stata inviata istanza di rimborso all'Agenzia delle Entrate a fine 2012, esposti al netto del fondo di svalutazione di € 54.364 e acconti per l'imposta Ires versati nell'anno 2021 per euro 1.655 e credito Ires esercizio 2020 5.226.

10.2 "Passività Fiscali: correnti e anticipate": composizione

Voci/Valori	31/12/2021	31/12/2020
Debiti per Imposta IRAP	19.150	18.437
Debiti per Imposta IRES	1.586	2.492
Totale	20.736	20.929

Nella tabella viene indicato il debito Irap 2021 di € 19.150 a fronte del quale risultano versati acconti per € 18.437 e il debito per imposta Ires 2021 per euro 1.586 per il quale risultano versati acconti per euro 1.655.

SEZIONE 12 - ALTRE ATTIVITÀ - VOCE 120

12.1 Altre attività: composizione

Voci/Valori	31/12/2021	31/12/2020
Altri crediti	105.936	179.726
Fornitori c/anticipi	33.538	37.076
Fornitori c/note credito da ricevere	9.882	612
Clienti c/fatture da emettere	4.102	5.738
Depositi cauzionali	8.328	8.328
Crediti verso Clienti	1.010.894	1.108.384
Ratei e risconti attivi	9.772	7.597
Totale	1.182.452	1.347.461

La voce crediti verso Clienti accoglie i crediti verso soci per le competenze da incassare relative ai

servizi connessi e strumentali all'attività della garanzia collettiva fidi prestata ai soci, necessari per l'ottenimento dei finanziamenti garantiti dal confidi.

B.2 – PASSIVO

SEZIONE 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - VOCE 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	Totale 2021			Totale 2020		
	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela
1. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti						
2. Altri debiti	874.214		3.041.046	845.665		3.240.039
Totale	874.214	0	3.041.046	845.665	0	3.240.039
Fair Value-livello 1						
Fair Value-livello 2						
Fair Value-livello 3	874.214		3.041.046	845.665		3.240.039
Totale Fair value	874.214		3.041.046	845.665		3.240.039

Il totale della voce debiti ammonta ad euro 3.915.260. I debiti si riferiscono a quote sociali da rimborsare ai soci per recessioni 2019-2020-2021 per euro 413.519, agli incassi relativi all'attivazione della controgaranzia MCC per posizioni escusse per euro 2.190.850, Artigiancassa L.1068 per euro 845.665 e Fare Lazio per euro 28.549, per le quali si sta attendendo il termine delle procedure di recupero prima di essere portate a decurtazione dei crediti per interventi a garanzia registrati nei confronti dei soci per i quali è stata richiesta l'attivazione. Nel 2017 Coopfidi ha concluso la parte erogatoria del bando del Microcredito L.R.10/06 e nella sezione dei debiti è iscritto il fondo residuo per i rientri di quota capitale da gennaio a dicembre 2021 per euro 436.677 che ha come contropartita il valore iscritto come credito verso banche nella tabella 4.1 della sezione 4 – attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40. Nel 2021 sono stati restituiti all'ente gestore del Microcredito L.R.10/06 2007-2013 gli importi rendicontati delle quote capitale rientrate da parte dei beneficiari relativi all'anno 2020 e al primo semestre 2021 per un importo complessivo di euro 1.053.516. Gli importi recuperati e restituiti all'ente gestore della Regione Lazio al 31.12.2021 come rientri di quota capitale estinzioni ed economie dei finanziamenti erogati è di euro 4.962.729.

SEZIONE 8 - ALTRE PASSIVITÀ - VOCE 80

8.1 Altre passività: composizione

Voci/Valori	31/12/2021	31/12/2020
Erario c\IVA debito		
Altre partite debitorie	625	43.272
Debito verso camera di commercio/INPS	146.454	304.300
Fornitori	170.601	214.564
Fornitori c\ fatture da ricevere e clienti c\note credito da emettere	416.534	323.093
Debiti per carte di credito	1366	129
Trattenute varie dipendenti	2.702	6.328
Debiti verso istituti previdenziali	40.794	38.541

Debiti retributivi verso personale dipendente		3.276
Rateo ferie e permessi personale dipendente	79.360	92.116
Debiti verso erario per ritenute su lavoro dipendente ed autonomo	24.357	22.156
Debiti verso soci	81.532	55.783
Ratei passivi	1.943	2.872
Fondo D.L.269/03 0,5 x mille		8.839
Fondi Terzi di garanzia in gestione:	7.546.458	7.516.612
- Fondo Contributo L.108/96 Antiusura	2.464.014	2.223.398
- Fondo Contributo L.R. 23/01 Antiusura	169.988	170.024
- Fondo Contributo L.R. 14/2015 Antiusura	124.699	124.771
- Fondo Potenziamento POR-FESR LAZIO 2007-2013	4.683.993	4.894.675
- Fondo Garanzia Progetto Valle del Liri	103.764	103.744
- Fondi in gestione Reg. Lazio incentivi ex-Artigiancredito		
Totale	8.512.726	8.631.881

I conti relativi a “Debiti per Fondi di terzi di garanzia” si riferiscono ai Fondi Antiusura L.108/96, L.R. 23/01 L.R.14/2015, al Fondo regionale progetto distretto Valle del Liri e al Fondo POR FESR 2007-2013. Si forniscono in dettaglio le movimentazioni dettagliate su tali fondi.

MOVIMENTAZIONE FONDI RISCHI GARANZIE DI TERZI				
	SALDO AL 31.12.2020	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31.12.2021
FONDO POR FESR 2007-2013	4.894.675	1.857	212.539	4.683.993
FONDO GARANZIA PROG.VALLE DEL LIRI BIC-LAZIO	103.744	20		103.764
TOTALE	4.998.419	1.877	212.539	4.787.757

La voce incrementi del fondo POR-FESR è relativa agli interessi attivi netti maturati sul fondo in gestione e a recuperi su posizioni escusse per euro 877 nella voce decrementi sono stati rilevate escussioni di n.7 posizioni con garanzie assistite dal fondo per un valore di euro 211.741 e costi di gestione dei conti correnti.

	SALDO AL 31.12.2020	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31.12.2021
FONDO ANTIUSURA L.108/96	2.223.398	240.922	306	2.464.014
FONDO ANTIUSURA L.R.23/01	170.024		36	169.988
FONDO ANTIUSURA L.R.14/2015	124.771		72	124.699
TOTALE	2.518.193	240.922	414	2.758.701

Nel Fondo antiusura L.108/96, nella voce incrementi sono stati esposti rispettivamente, il conferimento monetario del Ministero dell’Economia e delle Finanze per euro 240.756 e un recupero parziale di una posizione escussa per euro 166. Nella voce decrementi si registrano competenze nette sui depositi relativi. Nel Fondo Antiusura L. R. 23/01 non si sono registrate movimentazioni a valere sul fondo. Nel Fondo Antiusura L. R. 14/2015 si registrano le movimentazioni relative alle competenze nette sul deposito relativo e non è stata registrata nessuna escussione a valere sul fondo.

SEZIONE 9 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 90

9.1 - "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	Totale 2021	Totale 2020
A. Esistenze iniziali	518.037	513.979
B. Aumenti	85.586	43.952
B.1 Accantonamento dell'esercizio	55.212	54.710
B.2 Altre variazioni in aumento		
- Riserva Rivalutazione TFR Utile (Perdita) attuariale	26.531	(15.996)
- Interessi da rivalutazione TFR	3.843	5.238
C. Diminuzioni	13.059	39.894
C.1 Liquidazioni effettuate	10.066	38.912
C.2 Altre variazioni in diminuzione	2.993	982
D. Esistenze finali	590.564	518.037

Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del Fondo TFR poggia su ipotesi di tipo demografico ed economico:

- Tasso annuo di attualizzazione, determinato coerentemente con il par.83 dello IAS 19, dall'indice IBoxx Corporate A con duration 10+ rilevato alla data di valutazione. E' stato scelto un rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto di esame: 1,09%
- tasso annuo di incremento salariale: 1,0% applicato esclusivamente per le società con in media meno di 50 dipendenti;
- tasso annuo di inflazione: 1,75% per il 2021;
- frequenza delle anticipazioni e del turnover desunte dalle esperienze storiche della società e dalle esperienze storiche rilevate dalla società attuariale su un numero rilevante di società analoghe.
- tasso annuo di incremento del TFR: come previsto dall'art.2120 del Codice Civile, è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali pari al 2,813%.

SEZIONE 10 – FONDI PER RISCHI E ONERI- VOCI 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	2021	2020
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	7.730.211	9.140.528
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri	2.702.426	2.568.327
4.1 controversie legali e fiscali	166.027	287.027
4.2 oneri per il personale		
4.3 altri	2.536.399	2.281.300
Totale	10.432.637	11.708.855

Nella tabella sono stati esposti i fondi rischi ed oneri suddivisi tra fondi rischi su garanzie finanziarie rilasciate composte dal fondo rischi su garanzie deteriorate, classificate a sofferenze di firma, a inadempienza probabile e scadute per euro 7.255.675 e fondo rischi su garanzie non deteriorate per euro 474.536 - di cui 463.451 su garanzie operanti e 11.085 su garanzie rilasciate non ancora attivate - e altri fondi rischi per euro 2.702.426, voce in cui è stato classificato il contributo legge di stabilità 2014 per la garanzia ricevuto dal MISE nel 2019 per euro 1.387.091.

Si è mantenuta l'iscrizione di tale contributo alla voce 100.c in quanto assimilabile alla voce 85 Fondo finalizzati all'attività di garanzia prevista per i confidi minori in quanto la nostra cooperativa risulta iscritta all'Albo ex-art. 112 seppur redige bilancio in forma IAS come consentito dalla normativa.

Nella tabella 10.2 delle variazioni annue di Altri fondi per rischi ed oneri, si registra in diminuzione l'accantonamento dell'esercizio 2020 per euro 160.000 riferito all'importo della cartella INPS relativa alla differenza contributiva conteggiata dall'Ente per il diverso inquadramento contributivo retroattivamente applicato a Coopfidi dal 2015 al 2019, intimando una esposizione debitoria di euro 145.000 per la regolarizzazione pregressa, perché nel 2021 è stata aperta la partita debitoria certa verso l'INPS nelle voci 80) delle altre passività, poiché Coopfidi a settembre 2021 ha chiesto e ottenuto la rateizzazione dall'Istituto dell'importo richiesto in 24 mesi; nella voce B.4 delle altre variazioni in aumento è stata classificata la variazione registrata rispetto al 2020 delle competenze spettanti sul fondo legge di stabilità 2014 e dei risconti contabili sulle commissioni attive di garanzia eccedenti la copertura della svalutazione delle garanzie finanziarie non deteriorate che espongono al 31.12.2021 un valore totale di euro 1.149.308; nella voce B.1 accantonamenti dell'esercizio si è appostato prudenzialmente il valore di euro 39.000 a fronte della richiesta di liquidazione a Coopfidi da parte della CCIAA di Roma dell'imposta di registro relativa al decreto ingiuntivo promosso dai confidi ricorrenti contro l'assegnazione del contributo camerale ai confidi 2016 a Coopfidi e che Coopfidi ha terminato di restituire ratealmente alla Camera di Commercio ad agosto 2021.

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali			2.568.327	2.568.327
B. Aumenti			294.099	294.099
B.1 Accantonamenti dell'esercizio			39.000	39.000
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni			255.099	255.099
C. Diminuzioni			160.000	160.000
C.1 Utilizzo nell'esercizio			160.000	
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni				-
D. Rimanenze finali			2.702.426	2.702.426

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondo per rischio di credito e relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
1. Impegni ad erogare fondi				
2. Garanzie finanziarie rilasciate	444.080	30.456	7.255.675	7.730.211
Totale	444.080	30.456	7.255.675	7.730.211

Nella tabella 10.3 sono state suddivise le coperture prudenziali sulle garanzie prestate per fasce di staging al location del credito ove lo stato 1 riguarda garanzie in bonis senza alcuna segnalazione di irregolarità, lo stato 2 riguarda garanzie in bonis con anomalie andamentali, e lo stato 3 riguarda garanzie non-performing.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo rischi su garanzie deteriorate a sofferenza di firma ed inadempienza probabile e il fondo rischi su garanzie deteriorate scadute:

TOTALE FONDO SVALUTAZIONE SOFFERENZE FIRMA E INADEMPIENZE PROBABILI 2020	7.919.399
GIROFONDO ACCANTONAMENTI REVOCHE PASSATE A SOFFERENZE PER CASSA	-214.639

GIROFONDO DA ACCANTONAMENTI SCADUTI E SCONFINANTI	128.815
RIPRESE DI VALORE SU MAGGIORI ACCANTONAMENTI EFFETTUATI E RIPRISTINI IN BONIS	-725.176
UTILIZZO FONDO PER TRANSAZIONI A SALDO E STRALCIO 2021	-394.562
ACCANTONAMENTI REVOCHE E SOFFERENZE DI FIRMA 2021	506.023
GIROFONDO A SCADUTI	-66.020
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE SOFFERENZE FIRMA E INADEMPIENZE PROBABILI 2021	7.153.841

TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI SCADUTI DETERIORATI 2020	236.846
GIROFONDO ACCANTONAMENTI SCADUTE PASSATE A REVOCHE E SOFFERENZE DI FIRMA	-128.815
GIROFONDO DA INADEMPIENZE	66.020
RIPRESE DI VALORE SU MAGGIORI ACCANTONAMENTI EFFETTUATI E RIPRISTINI IN BONIS	-109.921
UTILIZZO FONDO PER CHIUSURA	-111
ACCANTONAMENTI SCADUTI 2021	37.816
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI SCADUTI DETERIORATI 2021	101.834

Nella tabella seguente si espongono le coperture sull'operatività al 31.12.2021 riguardante le garanzie su finanziamenti oggetto di misure a sostegno COVID-19 indicando nella riga 1. Finanziamenti oggetto di concessione le coperture relative a garanzie su finanziamenti in essere al 31.12.2021 oggetto di moratorie da parte degli istituti di credito e nella riga 2. Nuovi finanziamenti, le coperture relative a garanzie oggetto di nuovi finanziamenti rilasciati dagli istituti di credito a sostegno delle imprese per effetto della crisi pandemica.

10.3a Fondi per rischio di credito relativo a garanzie finanziarie rilasciate su finanziamenti oggetto di misure di sostegno COVID-19

	Fondo per rischio di credito e relativo a garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
Garanzie finanziarie rilasciate su:				
1. Finanziamenti oggetto di concessione	221.450	28.712	110.330	360.492
2. Nuovi finanziamenti-Finanziamenti misure Covid-19	30.322		3.101	33.423
Totale	251.772	28.712	113.431	393.915

SEZIONE 11 - PATRIMONIO - VOCI 110, 120, 150, 160, 170

11.1 - Composizione della voce 110 "Capitale"

Voci/Valori	Totale 2021	Totale 2020
1. Capitale	8.752.883	8.924.813
1.1 Azioni ordinarie		
1.2 Altre azioni (quote sociali)	8.752.883	8.924.813

Le azioni sottoscritte e versate dai soci sono costituite da quote sociali versate dai soci al momento della loro ammissione nella compagine sociale della cooperativa e dalle quote sociali integrative versate in ragione del finanziato totale ottenuto dagli istituti di credito garantito dal confidi.

Il numero di soci della cooperativa al 31.12.2021 è 13.134, i nuovi soci iscritti nell'anno 2021 sono 291, n.46 soci sono recessi dalla Cooperativa per un rimborso di quote sociali di € 78.097. N.97 soci sono stati esclusi con un decremento di quote sociali per un totale di euro 209.831 con incameramento delle quote alla riserva patrimoniale iscritta alla voce Riserva Esclusione Soci, così come previsto dall'art. 14, lett. b dello statuto sociale, perché in stato di insolvenza a sistema. Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi

precedenti (ai sensi art.2427 n. 7-bis Cod. Civ.). Coopfidi, ai sensi dei commi 29, 30, 31 e 32 dell'articolo 13 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, entro il 30 giugno 2007 ha provveduto ad imputare al fondo consortile le risorse proprie costituite da fondi rischi o da altri fondi o riserve patrimoniali derivanti da contributi dello Stato, degli enti locali o territoriali o di altri enti pubblici, iscritto tra le altre riserve.

Coopfidi con delibera assembleare nel 2016 per l'approvazione del bilancio 2015 ha deciso di coprire le perdite pregresse e parte della perdita dell'anno 2015 e le riserve negative FTA, con tutte le riserve positive iscritte in bilancio al 31.12.2015.

11.5 - Altre informazioni: Composizione della voce 150-RISERVE

Natura	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota Disponibile %	Riepilogo delle utilizzazioni negli esercizi precedenti*	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Riserve	(741.431)	B	100%	281.156	-
- riserva legale		B	100%		-
- sovrapprezzi		B	100%		-
- riserve statutarie	1.405.467	B	100%		-
- altre riserve	(2.146.898)	B	100%	281.156	
Totale	(741.431)			281.156	0
Quota non distribuibile	(741.431)				
Residuo quota distribuibile	0				

* Per gli esercizi 2018 e 2019 2020

Possibilità di utilizzazione - Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione soci

RISERVE	LEGALE	STATUTARIA	RISERVE FTA	ALTRE RISERVE DISPONIBILI	ALTRE RISERVE INDISPONIBILI	TOTALE
A. ESISTENZE INIZIALI			(21.839)	(1.054.914)	47.659	(1.029.094)
B.AUMENTI				313.483		313.483
B1.Attribuzione di utili				17.228		17.228
B2.Altre Variazioni				296.255		296.255
C.DIMINUZIONI			26.531			
C1.Copertura Perdite						0
C2.Rimborsi						
C3.Rettifiche di valore						
C4.Altre variazioni			26.531		34.737	61.268
D. ESISTENZE FINALI		0	(48.370)	(741.431)	12.922	(776.879)

Dettaglio delle Altre Riserve Disponibili:

VOCI	Totale 2021	Totale 2020	VARIAZIONI
Perdite portate a nuovo	(3.906.542)	(3.923.770)	17.228
Riserva indivisibile			

Fondo rischi indivisibile			
Fondo contributi pubblici L.R.07/08			
Riserva quote provenienti da fusioni			
Riserva Consortile L.296/2006 co.881			
Riserva esclusione soci	1.759.644	1.549.813	209.831
riserva statutaria art.8 c.b1 contributo patrimonializzazione	1.405.467	1.319.043	86.424
Riserva da arrotondamento euro			0
Totale Riserve Disponibili	(741.431)	(1.054.914)	313.483
Totale Riserve Indisponibili	0	0	0
TOTALE COMPLESSIVO	(741.431)	(1.054.914)	313.483

La “**Riserva Legale**” e la **Riserva Statutaria**” sono le riserve legali e straordinarie provenienti da Coopfidi e dalle società incorporate nel 2007 e nel 2009 e rappresentano le riserve di utili e sono state utilizzate completamente per il ripianamento delle perdite pregresse e del 2015;

Le “**Altre riserve disponibili**” sono relative alle riserve esclusione soci per insolvenza e perdita dei requisiti.

Nel 2021 Coopfidi, come previsto dallo statuto agli art.14 e 16, ha incamerato le quote di capitale sociale di n. 97 soci, perché insolventi e inadempienti, per complessivi euro 209.831. La riserva esclusione soci al 31.12.2021 espone un saldo di euro 1.759.644.

Dal mese di novembre 2015 i soci sono stati chiamati a partecipare alla costituzione della riserva a protezione e potenziamento del patrimonio del Confidi, con il versamento di un contributo non rimborsabile che al 31.12.2021 ammonta a euro 1.405.467.

11.5 - Altre informazioni: Composizione della voce 160-RISERVE DA VALUTAZIONE

RISERVE DA VALUTAZIONE	Attività finanziarie f.v. redditività complessiva	Rivalutazione Immobili	UTILI/PERDITE ATTUARIALI SU PIANI PREV.BEN. DIP. (TFR)	PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO	TOTALE
A. ESISTENZE INIZIALI	47.659	0	(21.839)		25.820
B.AUMENTI	87.622				87.622
B1.Variazioni Positive di fair value	87.494				87.494
B2.Altre Variazioni	128				128
C.DIMINUZIONI	122.359				148.890
C1.Variazioni negative di fair value	112.409				112.409
C2.Altre variazioni	9.950		26.531		36.481
D. ESISTENZE FINALI	12.922	0	(48.370)		(35.448)

Nella presente voce figurano agli utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti e da riserve da valutazione delle attività finanziarie detenute in portafoglio il cui modello di business prevede una registrazione delle variazioni del loro fair-value come posta di variazione del patrimonio netto.

Tali riserve risultano indisponibili come previsto dall'art. 7, commi 2, 6 e 7 del D. Lgs. n. 28 del 28 febbraio 2005.

Altre informazioni

10.1 Attività e passività finanziarie: distribuzione per vita residua

Nella presente tavola sono indicati l'ammontare dei crediti, dei debiti e delle operazioni "fuori bilancio" ripartiti in funzione delle seguenti fasce di vita residua:

- a) a vista;
- b) fino a un anno;
- c) da oltre un anno fino a cinque anni;
- d) oltre cinque anni.

La vita residua corrisponde all'intervallo temporale compreso tra la data di riferimento del bilancio e il termine contrattuale di scadenza di ciascuna operazione. Per le operazioni con piano di ammortamento occorre far riferimento alla durata residua delle singole rate.

I crediti in sofferenza e gli altri crediti deteriorati sono attribuiti alle fasce temporali in base alle previsioni del loro recupero.

Nello scaglione "a vista" sono ricondotte le attività e le passività finanziarie "a vista" dello stato patrimoniale nonché le altre attività e passività con durata residua non superiore a 24 ore.

Le obbligazioni detenute in portafoglio, sono state classificate nella fascia temporale ad un anno, secondo il business model deliberato dal C.d.A. poiché sono da considerarsi riserve di liquidità per fronteggiare le eventuali insolvenze delle imprese socie che comportino l'escussione delle garanzie rilasciate dal Confidi a favore delle banche. A tale scopo tutto il portafoglio titoli è composto da strumenti di debito caratterizzati da un elevato grado di liquidabilità (in quanto di norma quotati su mercati regolamentati), tale da consentirne agevolmente la dismissione per far fronte alle richieste di escussione degli istituti di credito.

Le garanzie rilasciate sono segnalate soltanto se ritenute escutibili e nella fascia (fasce) temporale (temporali) in cui si prevede che avvenga l'escussione;

Le garanzie ricevute sono rilevate soltanto se a copertura di garanzie rilasciate e se ritenute escutibili. In tali casi le garanzie ricevute sono ricondotte nella fascia (fasce) temporale (temporali) in cui si prevede che avvenga l'escussione.

10.1 - Attività e passività finanziaria: distribuzione per durata residua

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
A. Attività per cassa	699.289	9.181.198	9.783.869	1.545.414
A.1 Finanziamenti per intervenuta escussione			2.816.113	
A.2 Altri finanziamenti	699.289	4.802.419	3.127.792	1.080.651
A.3 Titoli di Stato		1.191.925	3.818.454	464.763
A.4 Altri titoli di debito				
A.5 Altre attività		3.186.854	21.511	-
a5.1 titoli di capitale		2.195		
a5.2 altre attività		3.184.658	21.511	
B. Passività per cassa	-	971.829	3.473.023	-
B.1 Debiti verso banche ed enti finanziari			874.215	

B.2 Debiti verso clientela		200.000	2.404.369	
B.3 Debiti rappresentati da titoli				
B.4 Altre passività		771.829	194.440	
C. Operazioni fuori bilancio				
C.1 Garanzie rilasciate		4.602.419	3.127.792	
C.2 Garanzie ricevute				
C.3 Altre operazioni				
- posizioni lunghe				
- posizioni corte				

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Impaired acquisiti/e o originati/e	Totale 2021	Totale 2020
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio			
1.Impegni a erogare fondi	0	0	0		0	0
a) Amministrazioni pubbliche	0	0	0			
b) Banche	0	0	0			
c) Altre società finanziarie	0	0	0			
d) Società non finanziarie	0	0	0			
e) Famiglie	0	0	0			
2.Garanzie finanziarie rilasciate	41.788.504	461.746	17.408.555	42.200	59.701.005	63.199.266
					0	
a) Amministrazioni pubbliche	64.000	0	31.870	0	95.870	245.000
b) Banche	0	0	0	0	0	0
c) Altre società finanziarie	109.114	0	7.951	0	117.065	53.569
d) Società non finanziarie	34.849.180	319.504	14.337.762	42.200	49.548.646	52.735.719
e) Famiglie	6.766.210	142.242	3.030.972	0	9.939.426	10.164.978

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Valore nominale	
	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1.Altre garanzie rilasciate	0	0
di cui: deteriorati	0,00	0,00
a) Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
b) Banche	0,00	0,00

c) Altre società finanziarie	0,00	0,00
d) Società non finanziarie	0,00	0,00
e) Famiglie	0,00	0,00
2. Altri impegni	3.633.252	3.728.058
di cui: deteriorati	0	0,00
a) Amministrazioni pubbliche	71.000	0,00
b) Banche		0,00
c) Altre società finanziarie	0	0,00
d) Società non finanziarie	2.623.824	3.248.923
e) Famiglie	938.428	479.135

Nella tabella seguente 1.a si espongono i valori nominali lordi relativi all'operatività 2021 riguardante i finanziamenti garantiti oggetto di misure a sostegno COVID-19 indicando nella riga "1. Finanziamenti oggetto di concessione" le garanzie lorde relative ai finanziamenti in essere al 31.12.2021 oggetto di moratorie nel 2020 e nel 2021 da parte degli istituti di credito e nella riga "2. Nuovi finanziamenti", le garanzie relative a nuovi finanziamenti rilasciati da parte degli istituti di credito a sostegno delle imprese per effetto della crisi pandemica.

I finanziamenti oggetto di concessione che comprendono sia le moratorie ai sensi degli Addenda ABI Accordo per il credito 2019, sia quelle ad iniziativa banca, hanno riguardato quasi interamente la Moratoria Straordinaria prevista dal Decreto Legge n. 18 del 17/03/2020 – Decreto Cura Italia art. 56, per le Microimprese o PMI che hanno subito, in via temporanea, carenze di liquidità in conseguenza diretta del COVID-19

1a. Garanzie finanziarie rilasciate su finanziamenti oggetto di misure di sostegno COVID-19

	Valore nominale su garanzie finanziarie rilasciate			Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
1. Garanzie rilasciate su:				
1. Finanziamenti oggetto di concessione	15.562.021	423.971	741.714	16.727.706
2. Nuovi finanziamenti-Finanziamenti Covid-19	8.628.641		30.900	8.659.541
totale	24.190.662	423.971	772.614	25.387.247

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 - INTERESSI - VOCI 10 E 20

1.1 - Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2021	Totale 2020
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2. Attività finanziarie designate al fair value					
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	24.615			24.615	7.683
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	32.083		54.123	86.206	101.317
3.1 Crediti verso banche			603	603	2.918
3.2 Crediti verso società finanziarie					
3.3 Crediti verso clientela	32.083		53.520	85.603	98.399
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività					
6. Passività finanziarie					
Totale	56.698		54.123	110.821	109.000
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired					

Nella sezione 2 “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva” sono esposti gli interessi attivi maturati su titoli di stato in gestione patrimoniale Intesa e BCC Roma classificati opportunamente con modello di business “Hold to Collect and sell” che espongono un importo di euro 24.615.

Nella sezione 3 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato ” della tabella la voce 3.1 Crediti verso banche accoglie l’importo degli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari per euro 603; la voce 3.3 “Crediti verso la clientela” espone l’importo degli interessi percepiti sui titoli di stato BTP in portafoglio di cui è depositaria la BCC di Roma, determinato con il metodo del costo ammortizzato per euro 32.083 e gli interessi verso la clientela maturati al 31.12.2021 sui rientri delle rate capitale e gli interessi sulle moratorie concesse, come da piano di ammortamento, dei mutui erogati a valere sul fondo in gestione del Microcredito L.R.10/06 per euro 53.520.

1.3 - Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 2021	Totale 2020
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato				2.617	10.219
1.1 Debiti verso banche					
1.2 Debiti verso società finanziarie					
1.3 Debiti verso clientela				2.617	10.219
1.4 Titoli in circolazione					

2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività					
5. Derivati di copertura					
6. Attività finanziarie					
Totale				2.617	10.219

La voce 1.3 espone l'importo di competenza calcolato degli interessi passivi dovuti alla Camera di Commercio di Roma a fronte dell'accordo transattivo firmato a fine luglio 2019 per la restituzione rateale del contributo camerale 2016 ricevuto, la cui restituzione si è conclusa nel 2021.

SEZIONE 2 - COMMISSIONI - VOCI 40 e 50

2.1 - Commissioni attive: composizione della voce 40

Dettaglio	Totale 2021	Totale 2020
1. operazioni di leasing finanziario		
2. operazioni di factoring		
3. credito al consumo		
4. attività di merchant banking		
5. garanzie rilasciate	855.433	1.136.456
6. servizi di:	-	-
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
7. servizi di incasso e pagamento		
8. servicing in operazioni di cartolarizzazione		
9. altre commissioni:	797.773	1.339.865
-diritti di istruttoria pratiche di garanzia	143.152	217.412
-altri servizi connessi e strumentali	654.621	1.122.453
Totale	1.653.206	2.476.321

Nella voce altri servizi connessi e strumentali, rientranti nelle attività relative ai servizi connessi definiti nell'art. 5, comma 2, del Decreto 2 aprile 2015 n. 53 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, sono stati classificati i servizi che Coopfidi ha svolto a favore delle imprese socie come attività di accompagnamento alla domanda di contributo del bando della Camera di Commercio di Roma Sviluppo Impresa. Le imprese sono socie del confidi come prerequisite e il prerequisite per la partecipazione al bando stesso è l'ottenimento di un finanziamento garantito dal confidi.

2.2 - Commissioni passive -Composizione della voce 50

Dettaglio/Settori	Totale 2021	Totale 2020
1. garanzie ricevute		15.253
2. distribuzione di servizi da terzi	93.679	124.621
3. servizi di incasso e pagamento	0	0
4. altre commissioni		
Totale	93.679	139.874

Nella voce garanzie ricevute nel 2021 non sono esposte le commissioni passive sostenute nell'anno per la riassicurazione e controgarantibilità delle pratiche presso Mediocredito Centrale, poiché il Decreto "Liquidità" nel 2020 e per tutto il 2021 ha previsto procedure semplificate, coperture incrementate e accesso ampliato per imprese e professionisti che affrontano le conseguenze dell'epidemia da COVID-19 e la non applicazione di commissioni passive per l'accesso al Fondo di controgaranzia pubblico.

Nella voce distribuzione di servizi da terzi sono state iscritti tutti i costi della rete distributiva relativi alla pre-istruttoria delle pratiche da deliberare ad opera degli organi deliberanti della Coopfidi; trattasi principalmente di costi per servizi relativi ad operazioni effettuate con delle controparti e regolate contrattualmente.

SEZIONE 6 – UTILE (PERDITA) DA CESSIONE/RIACQUISTO – VOCE 100

6.1 Utile (Perdita) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 2021			Totale 2020		
	Utili	Perdite	Risultato Netto	Utili	Perdite	Risultato Netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1.1 Crediti verso banche			0			0
1.2 Crediti verso clientela			-			-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
2.1 Titoli di debito	11.611	(4.585)	7.026	9.633	5.628	4.005
2.2 Finanziamenti						
Totale attività (A)	11.611	(4.585)	7.026	9.633	5.628	4.005
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso la clientela						
3. Titoli in circolazione						
Totale passività (B)						

Nelle voci 2.1 Utili e perdite realizzati su titoli di debito si espongono gli utili e le perdite realizzati nella compravendita avvenuta nell'anno dei titoli di stato in gestione patrimoniale presso l'istituto di credito Intesa S. Paolo e BCC Roma.

SEZIONE 8 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER IL RISCHIO DI CREDITO - VOCE 130

8.1 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore 2021			Riprese di valore 2021			Totale 2021	Totale 2020
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o		

		Write-off	Altre	Write-off	Altre			originate		
1. Crediti verso banche										
Crediti impaired acquisiti o originati										
- per leasing										
- per factoring										
- altri crediti										
Altri crediti										
- per leasing										
- per factoring										
- altri crediti										
2. Crediti verso società finanziarie										
Crediti impaired acquisiti o originati										
- per leasing										
- per factoring										
- altri crediti										
Altri crediti										
- per leasing										
- per factoring										
- altri crediti										
3. Crediti verso clientela	(146)	(3.089)	(224.730)			335	11.761		(215.869)	(289.191)
Crediti impaired acquisiti o originati										
- per leasing										
- per factoring										
- per credito al consumo										
- altri crediti										
Altri crediti										
- per leasing										
- per factoring										
- per credito al consumo										
- prestiti su pegno										
- altri crediti	(146)	(3.089)	(224.730)			335	11.761		(215.869)	
Totale	(146)	(3.089)	(224.730)			335	11.761		(215.869)	(289.191)

La voce rettifiche/riprese di valore primo e secondo stadio su crediti verso banche e clientela espongono l'impairment dell'anno sui titoli in portafoglio mentre nella voce rettifiche/riprese classificate al terzo stadio sono state esposte le rettifiche sui crediti per interventi a garanzia verso la clientela per euro 224.730 e le riprese di valore sullo stesso aggregato registrate nell'anno per euro 11.761.

Nell'anno sono state registrate anche delle perdite definitive per chiusura di posizioni in particolare su operazioni di transazione massiva con tre istituti di credito per un valore di euro 3.089, che ha portato alla chiusura di posizioni in contenzioso già escusse per un valore 539.775.

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore 2021				Riprese di valore 2021			Totale 2021	Totale 2020	
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo e secondo stadio	Terzo stadio			Impaired acquisite o originate
		Write-off	Altre	Write-off	Altre					
A. Titoli di debito	(1.007)					961			(46)	(815)
B. Finanziamenti										

- Verso clientela										
- Verso banche di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate										
Totale	(1.007)					961			(46)	(815)

SEZIONE 10 - SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 160

10.1 - Spese per il personale -Composizione

Voci/Settori	Totale 2021	Totale 2020
1) Personale dipendente	856.105	821.635
a) salari e stipendi	592.874	570.611
b) oneri sociali	6.818	8.249
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	154.136	141.207
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	59.057	59.948
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	3.227	3.610
- a benefici definiti		
h) altre spese	39.993	38.010
2) Altro personale in attività	30.406	98.428
3) Amministratori e sindaci	41.777	40.586
4) Personale collocato a riposo		
5) Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	(9.550)	(36.323)
6) Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	24.628	19.385
Totale	943.366	943.711

10.2 - Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	Totale 2021	Totale 2020
dirigenti	1,0	1,0
quadri	2,0	2,3
restante personale	18,0	19,0
personale distaccato c'ò la struttura	1,0	1,0
Totale	22,0	23,3

Nel personale di Coopfidi al 31.12.2021 è presente n.1 unità in distacco da un'altra società. Il C.d.A è composto da 9 membri e il Collegio Sindacale è composto da 3 componenti effettivi.

10.3 - Altre spese amministrative-Composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 2021	Totale 2020
ONERI E COMMISSIONI BANCARIE	43.445	36.206
IMPOSTA DI REGISTRO	763	5.574
IMPOSTE E TASSE VARIE	22.153	19.943
SPESE PER VIDIMAZIONI LIBRI SOCIALI	170	673
CONSULENZE	134.617	134.889
SPESE CONDOMINIALI	882	936
SPESE POSTALI	240	94
VALORI BOLLATI	354	852
MODULISTICA E STAMPATI	140	380
CANCELLERIA	794	759
FOTOCOPIE	1.285	1.664
REMOTE BANKING	311	447
SPESE SERVIZI AMMINISTRATIVI VARI ELAB	35.340	57.902
COSTO SICUREZZA SUL LAVORO	1.795	3.096
CORRIERI E CONSEGNE		734
COSTO REVISIONE LEGALE, AUDIT E COMPLIANCE		
SPESE NOTARILI	10.840	
RECUPERO CREDITI	1.137	502
MAT.DI CONSUMO	652	774
SPESE GENERALI	131	
COMPENSI OCCASIONALI		
RIMBORSI A PIE' DI LISTA		3.442
SPESE LEGALI	96.319	84.161
SPESE TELEFONICHE	31.020	50.381
AFFITTI E LOCAZIONI	126.880	105.734
CANONE UTILIZZO SISTEMA INFORMATIVO	85.535	75.724
NOLEGGI	9.475	17.755
MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	1.523	
MANUTENZIONE PROGRAMMI SOFTWARE	8.337	4.116
CANONE UTILIZZO SERVIZI	45.601	45.780
ASSISTENZA SOFTWARE	18.696	20.496
DIRITTO ANNUALE C.C.I.A.A.	315	367
TOTALE	678.750	673.381

SEZIONE 11 -Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - VOCE 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore 2021					Riprese di valore 2021			Totale 2021	Totale 2020
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
		Write-off	Altre	Write-off	Altre					
1. Crediti verso banche										
Crediti impaired acquisiti o originati										
- per leasing										
- per factoring										
- altri crediti										

Altri crediti									
- per leasing									
- per factoring									
- altri crediti									
2. Crediti verso società finanziarie									
Crediti impaired acquisiti o originati									
- per leasing									
- per factoring									
- altri crediti									
Altri crediti									
- per leasing									
- per factoring									
- altri crediti									
3. Crediti verso clientela		(13.864)	(543.839)			835.097		277.394	(10.835)
Crediti impaired acquisiti o originati									
- per leasing									
- per factoring									
- per credito al consumo									
- altri crediti									
Altri crediti									
- per leasing									
- per factoring									
- per credito al consumo									
- prestiti su pegno									
- altri crediti		(13.864)	(543.839)			835.097		277.394	(10.835)
Totale		(13.864)	(543.839)			835.097		277.394	(10.835)

In tale sottovoce sono indicate le rettifiche e le riprese di valore analitiche registrate nel 2021 sulle garanzie deteriorate e quindi classificate al terzo stadio e nello specifico:

- Garanzie prestate deteriorate a sofferenza di firma e ad inadempienza probabile per € 506.023;
- Garanzie rilasciate scadute deteriorate per € 37.816;
- Perdite su transazioni di crediti di firma deteriorati per € 13.864;
- Riprese di valore su crediti deteriorati a sofferenza di firma e inadempienza probabile per € 725.176;
- Riprese di valore su crediti scaduti per € 109.921.

Si evidenzia che nel corso del 2021 sono state chiuse tre transazioni con istituti di credito per la chiusura di crediti di firma deteriorati per un valore di euro 2.309.155 che hanno generato riprese di valore per maggiori appostamenti effettuati per euro 726.511.

Gli accantonamenti netti per il rischio di credito relativi alle garanzie rilasciate su finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19 sono adeguatamente coperti dai risconti passivi contabili deputati a coprire le svalutazioni del portafoglio bonis.

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 2021	Totale 2020
Accantonamenti dell'esercizio per quiescenza ed obblighi simili		
Accantonamenti dell'esercizio per altri fondi	39.000	210.000
Totale	39.000	210.000

In questa voce si espone l'accantonamento dell'esercizio 2021 di euro 39.000 per l'accantonamento prudenziale a fronte della richiesta di liquidazione a Coopfidi da parte della CCIAA di Roma dell'imposta di registro relativa al decreto ingiuntivo promosso dai confidi ricorrenti contro l'assegnazione del contributo camerale ai confidi 2016 a Coopfidi e che Coopfidi ha terminato di restituire ratealmente alla Camera di Commercio ad agosto 2021.

SEZIONE 12 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 180

12.1 - "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali" 2021 - Composizione

	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Attività ad uso funzionale	29.027	0	0	29.027
1.1 di proprietà	29.027			29.027
a) terreni				0
b) fabbricati	9.900			9.900
c) mobili	4.363			4.363
d) strumentali	10.791			10.791
e) altri	3.973			3.973
1.2 acquisite in locazione finanziaria	0	0	0	0
a) terreni				0
b) fabbricati				0
c) mobili				0
d) strumentali				0
e) altri				0
2. Attività riferibili al leasing finanziario				0
3. Attività detenute a scopo di investimento				0
di cui concesse in leasing operativo (da specificare)				0
Totale	29.027	0	0	29.027

Gli ammortamenti delle attività materiali sono stati determinati applicando i seguenti coefficienti di costo:

- Mobili 12%
- Macchine elettroniche 20%;
- Altre immobilizzazioni materiali:20%
- Impianti specifici:15%
- fabbricati:3%.

SEZIONE 13 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 190

13.1 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" 2021 - Composizione

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Avviamento				0
2. Altre attività immateriali	467	0	0	467

2.1 Di proprietà	467			467
- generate internamente				
- software				
- altre	467			
2.2 Acquisite in locazione finanziaria				0
3. Attività riferibili al leasing finanziario				0
4. Attività concesse in leasing operativo				0
Totale	467	0	0	467

Gli ammortamenti delle attività immateriali sono stati determinati in ragione di un terzo del costo.

SEZIONE 14- ALTRI PROVENTI ED ONERI DI GESTIONE - VOCE 200

14.1 - Altri oneri di gestione: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 2021	Totale 2020
ACCANT.CONTRIB. 0,5/000		8.839
QUOTE-CONTRIBUTI ASSOCIATIVI FEDART/ALTRI	16.436	23.827
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	25.616	40.087
ARROTONDAMENTI PASSIVI	162	147
VIAGGI E TRASFERTE		
MULTE, AMMENDE E SANZIONI	7.362	
SPESE PARTECIPAZIONE CONVEGNI	290	
ABBONAMENTO GIORNALI/PUBBLICAZIONI	110	10
SPESE DI TRASPORTO E TAXI	253	310
RISTORANTI E ALBERGHI	273	154
SPESE PUBBLICITA' E PROPAGANDA	9.540	6.664
SPESE DI RAPPRESENTANZA	944	942
CONTRIBUTI SPESE VARIE	1.800	
SVALUTAZIONE E PERDITE SU CREDITI		186.250
Totale	62.786	267.230

14.2 - Altri proventi di gestione: composizione

Voci/Valori	Totale 2021	Totale 2020
RIMBORSI e CONTRIBUTI DIVERSI	4.475	9.994
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	30.543	12.259
ARROTONDAMENTI ATTIVI	168	135
RICAVI DA PROGETTI E BANDI	4.541	
TASSA AMMISSIONE - SEDE CENTRALE		800
RIMBORSO SPESE BOLLI	544	874
Totale	40.271	24.062

**SEZIONE 19 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE
- VOCE 270**

19.1 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente/Valori	Totale 2021	Totale 2020
1. Imposte correnti (+)	20.736	20.929
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3 bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)		
5. Variazione delle imposte differite (+/-)		
6. Imposte di competenza dell'esercizio	20.736	20.929

Le "Imposte correnti" si riferiscono all'IRAP dell'esercizio calcolata con il metodo cosiddetto "retributivo" per euro 19.150 e all'Ires dovuta calcolata con aliquota del 27,50% per euro 1.586.

SEZIONE 21-CONTO ECONOMICO: ALTRE INFORMAZIONI

21.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
	Banche	Soc. fin.	Clientela	Banche	Soc. fin.	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Prestiti su pegno								
5. Garanzie e impegni						1.653.206	1.653.206	2.476.321
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria						1.653.206	1.653.206	2.476.321
Totale						1.653.206	1.653.206	2.476.321

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITA' SVOLTA

D. GARANZIE RILASCIATE ED IMPEGNI

D.1 - Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Operazioni	Importo 2021	Importo 2020
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta	54.436.545	56.913.116
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela	54.436.545	56.913.116
2. Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria	5.264.460	6.286.150
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela	5.264.460	6.286.150
3. Garanzie rilasciate di natura commerciale	0	0
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
4. Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
5. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
7. Altri impegni irrevocabili	3.633.252	3.728.058
a) a rilasciare garanzie	3.633.252	3.728.058
b) altri		
Totale	63.334.257	66.927.324

Nel rispetto di quanto previsto dall' art. 5 dello statuto sociale, Coopfidi rilascia garanzie in favore dei propri soci, di carattere finanziario agli istituti di credito a supporto di richieste di finanziamento bancario.

Le garanzie rilasciate sono esposte al lordo delle rettifiche di valore.

Coopfidi espone al 31.12.2021 garanzie operanti per € 59.701.005 e garanzie rilasciate ma non ancora attivate per euro 3.633.252.

D.2 - Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

	Totale 2021			Totale 2020		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attività in bonis		0			0	
- da garanzie						
- di natura commerciale						
- di natura finanziaria						
2. Attività deteriorate	8.998.362	6.221.793	2.776.569	9.154.142	6.330.871	2.823.271
- da garanzie						
- di natura commerciale	154.939	145.151	9.788	94.550	85.095	9.455
- di natura finanziaria	8.843.423	6.076.642	2.766.781	9.059.592	6.245.776	2.813.816
Totale	8.998.362	6.221.793	2.776.569	9.154.142	6.330.871	2.823.271

Stante la peculiarità operativa dei Confidi, nello schema proposto le esposizioni per cassa del Confidi risultano verso la clientela dopo l'escussione del credito di firma da parte della banca garantita. Il rapporto sottostante viene scritturato a sofferenza ed il pagamento del credito garantito "trasforma" la garanzia di firma in credito per cassa voce 40 c.) dell'attivo dello stato patrimoniale.

D.3 – Garanzie rilasciate: rango di rischio assunto e qualità

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate non deteriorate				Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze				Altre Garanzie deteriorate			
	Controgarantite		Altre		Controgarantite		Altre		Controgarantite		Altre	
	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita												
- garanzie finanziarie a prima richiesta												
-altre garanzie finanziarie												
- garanzie di natura commerciale												
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine												
- garanzie finanziarie a prima richiesta												
-altre garanzie finanziarie												
- garanzie di natura commerciale												
Garanzie rilasciate pro quota												
- garanzie finanziarie a prima richiesta	34.300.047	198.011	6.886.975	233.461	5.878.856	919.080	4.539.587	3.137.582	1.405.400	97.849	1.425.680	627.649
-altre garanzie finanziarie	894	6	1.062.334	31.973	447.394	63.362	2.965.792	2.127.438	42.411	4.538	745.635	278.177
- garanzie di natura commerciale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	34.300.941	198.017	7.949.309	265.434	6.326.250	982.442	7.505.379	5.265.020	1.447.811	102.387	2.171.315	905.826

Nella tabella sono espote le garanzie operanti al lordo delle rettifiche di valore per complessivi € 59.701.005 suddivise tra quelle a prima richiesta e sussidiaria con presenza o meno di controgaranzia FCG ex L.662/96 e del Fondo di riassicurazione Artigiancassa ex L.1.068/64. Sono espote garanzie in bonis per € 42.250.250, garanzie a sofferenza di firma per euro 13.831.629, garanzie a inadempienza probabile per euro 2.995.203 e garanzie scadute deteriorate per euro 623.923.

Il valore della controgaranzia MCC totale in essere al 31.12.2021 è di euro 35.022.035 e del fondo di riassicurazione Artigiancassa ex L.1.068/64 euro 262.838.

D.4 Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

Tipo di garanzie ricevute	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di		
		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
- garanzie finanziarie a prima richiesta controgarantite da:	41.584.304			34.905.672
¹ - Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)				34.721.370
¹ - Altre garanzie pubbliche				184.302
¹ - Intermediari vigilati				
¹ - Altre garanzie ricevute				
- altre garanzie finanziarie controgarantite da:	490.700			379.201
¹ - Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)				300.665
¹ - Altre garanzie pubbliche				78.536
¹ - Intermediari vigilati				
¹ - Altre garanzie ricevute				
- garanzie di natura commerciale controgarantite da:				
¹ - Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)				
¹ - Altre garanzie pubbliche				
¹ - Intermediari vigilati				
¹ - Altre garanzie ricevute				
Totale	42.075.004			35.284.873

La tabella sopra indicata riporta il valore lordo delle garanzie proprie in essere assistite e coperte da garanzie rilasciate dal fondo di garanzia per le PMI L.662/96 e dal fondo di riassicurazione pubblico Artigiancassa ex L.1068/64.

D.4a Garanzie rilasciate: importo delle controgaranzie su nuovi finanziamenti connessi a COVID-19

Tipo di garanzie ricevute	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di		
		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
-garanzie finanziarie a prima richiesta controgarantite da Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)	8.263.295			7.728.302
-altre garanzie finanziarie controgarantite da Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)				
Totale	8.263.295			7.728.302

Nel 2021 sono in essere n.115 linee per euro 8.263.295 legate all'operatività COVID-19 riassicurate dal Fondo di Garanzia per le PMI (L.662/96) per euro 7.728.302.

Da segnalare che ai sensi dell'articolo 1, comma 244, della Legge di bilancio 2021 (Legge 30 dicembre 2020, n.178, pubblicata nella G.U. n. 322 del 30 dicembre 2020), le misure previste dall'articolo 13, comma 1, del DL Liquidità sono state prorogate fino al 30 giugno 2021. Il Decreto Sostegni bis ha poi prorogato di ulteriori 6 mesi le misure di potenziamento del Fondo di garanzia per le PMI, previste dal DL Liquidità per fare fronte alle conseguenze economiche del Covid 19 dal 30 giugno 2021 a 31/12/2021.

D.5 Numero delle garanzie rilasciate (reali e personali): rango di rischio assunto

Tipologia di rischio assunto	Garanzie in essere a fine esercizio		Garanzie rilasciate nell'esercizio	
	su singoli debitori	su più debitori	su singoli debitori	su più debitori
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita				
- garanzie finanziarie a prima richiesta				
-altre garanzie finanziarie				
- garanzie di natura commerciale				
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine				
- garanzie finanziarie a prima richiesta				
-altre garanzie finanziarie				
- garanzie di natura commerciale				
Garanzie rilasciate pro quota				
- garanzie finanziarie a prima richiesta	2900	0	301	0
-altre garanzie finanziarie	236	0	1	0
- garanzie di natura commerciale		0	0	0
Totale	3.136		302	

D.7 Garanzie rilasciate (reali o personali) in corso di escussione: dati di stock

La tabella riporta le garanzie per le quali al 31.12.2021 è stata formalizzata da parte degli istituti di credito la richiesta di escussione, ma non ancora liquidata.

Typo garanzia	VALORE NOMINALE LORDO	VALORE NOMINALE NETTO	IMPORTO CONTROGARANZIE	FONDI ACCANTONATI
GAR-FINANZ-PRIMA RICH.	6.089.637	4.017.083	3.430.117	2.072.554
Gar-finanz-prima rich.-ctg-fondo PMI		3.574.310	3.410.442	701.269
Gar-finanz-prima rich.-ctg-gar.pubbl.		21.108	19.675	11.224
Gar-finanz-prima rich.-ctg-interm. vig.		0	0	0
Gar-finanz-prima rich.-ctg-altre gar.		0	0	0
Gar-finanz-prima rich.-altre		421.665	0	1.360.061
GAR-FINANZ-ALTRE	746.935	201.178	68.147	545.757
Gar-finanz-altre-ctg-fondo PMI		71.324	67.928	13.586
Gar-finanz-altre-ctg-gar. pubbl.		219	219	94
Gar-finanz-altre-ctg-interm. vig.		0	0	0
Gar-finanz-altre-ctg-altre gar.		0	0	0
Gar-finanz-altre-altre		129.635	0	532.077
GAR-COMMERCIALI	0	0	0	0
Gar-commerciali-ctg-fondo PMI		0	0	0
Gar-commerciali-ctg-gar. pubbl.		0	0	0
Gar-commerciali-ctg-interm. vig.		0	0	0
Gar-commerciali-ctg-altre gar.		0	0	0
Gar-commerciali-altre		0	0	0
Totale	6.836.572	4.218.261	3.498.264	2.618.311

D.8 Garanzie rilasciate (reali o personali) in corso di escussione: dati di flusso

Riporta il flusso delle garanzie per le quali sono state formalizzate le richieste di escussione, ma non ancora liquidate nell'anno in corso

	VALORE NOMINALE LORDO	VALORE NOMINALE NETTO	IMPORTO CONTROGARANZIE	FONDI ACCANTONATI
GAR-FINANZ-PRIMA RICHIESTA	1.377.453	951.674	710.679	425.779
Gar-finanz-prima rich-ctg-fondo PMI		733.692	698.658	137.540
Gar-finanz-prima rich-ctg-altre pubb		13.051	12.021	4.122
Gar-finanz-prima rich-ctg-interm.vig		0	0	0
Gar-finanz-prima rich-ctg-altre gar.		0	0	0
Gar-finanz-prima rich-altre		204.931	0	284.117
GAR-FINANZ.ALTRE	229.480	45.897		183.583
Gar-finanz.altre-ctg-fondo PMI				
Gar-finanz.altre-ctg-altre pubbl.				
Gar-finanz.altre-ctg-interm.vig.				
Gar-finanz.altre-ctg-altre gar.				
Gar-finanz.altre-altre		45.897	0	183.583
GAR-COMMERCIALE	0	0	0	0
Gar-commerciale-ctg-fondo PMI		0	0	0
Gar-commerciale-ctg-altre pubbl.		0	0	0
Gar-commerciale-ctg-interm.vigilati		0	0	0
Gar-commerciale-ctg-altre garanzie		0	0	0
Gar-commerciale-altre		0	0	0
Totale	1.606.933	997.571	710.679	609.362

D.9 Variazioni delle garanzie rilasciate deteriorate: in sofferenza

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	5.920.104	4.781.288	520.833	3.556.796		0
(B) Variazioni in aumento:	991.496	615.964	0	120.689	0	0
b1) trasferimenti da garanzie in bonis	340.812	175.611	0	0	0	0
b2) trasferimenti da altre garanzie deteriorate	579.518	411.846	0	112.974	0	0
b3) altre variazioni in aumento	71.166	28.507	0	7.715	0	0
(C) Variazioni in diminuzione:	1.032.744	857.665	73.439	711.693		0
c1) uscite verso garanzie in bonis	56.200		0	0	0	0
c2) uscite verso altre garanzie deteriorate	0	0	0	0	0	0
c3) escussioni	325.107	256.628	9.945	186.764		0
c4) altre variazioni in diminuzione	651.437	601.037	63.494	524.929	0	0
(D) Valore lordo finale	5.878.856	4.539.587	447.394	2.965.792		0

D.10 Variazioni delle garanzie rilasciate deteriorate: altre

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	1.836.183	2.051.772	42.411	1.054.611	0	
(B) Variazioni in aumento:	823.082	272.252	0	17.595	0	0
b1) trasferimenti da garanzie in bonis	796.738	261.435	0	67	0	0
b2) trasferimenti da altre garanzie in sofferenza	0	0	0	0	0	0
b3) altre variazioni in aumento	26.344	10.817	0	17.528	0	0
(C) Variazioni in diminuzione:	1.253.865	898.344	0	326.571	0	
c1) uscite verso garanzie in bonis	332.273	229.916	0	182.935	0	
c2) uscite verso garanzie in sofferenza	592.168	399.196	0	112.974	0	
c3) escussioni	10.534	72	0	0	0	
c4) altre variazioni in diminuzione	318.890	269.160	0	30.662	0	
(D) Valore lordo finale	1.405.400	1.425.680	42.411	745.635	0	0

D.11 Variazioni delle garanzie rilasciate non deteriorate

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	32.387.440	9.936.329	133	1.111.366	0	0
(B) Variazioni in aumento:	13.987.513	990.791	3.508	290.800	0	0
b1) garanzie rilasciate	12.494.530	190.900	0		0	0
b2) altre variazioni in aumento	1.492.983	799.891	3.508	290.800	0	0
(C) Variazioni in diminuzione:	12.074.906	4.040.145	2.747	339.832	0	
c1) garanzie non escusse	10.702.886	3.460.972	2.747	339.765	0	
c2) trasferimento a garanzie deteriorate	1.138.015	436.582	0	67	0	0
c3) altre variazioni in diminuzione	234.005	142.591	0	0	0	0
(D) Valore lordo finale	34.300.047	6.886.975	894	1.062.334	0	0

D.12 Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

Rettifiche di valore iniziale 31.12.2020	15.472.689
(B) Var in aumento	983.210
B1. rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate Var in aumento: rett. valore/acc	224.730
B2. Var in aumento: rett. valore/acc	543.840

B.2 Var in aumento: modif. contratt.	0
B.3 perdite da cessione	
B4. modifiche contrattuali senza cancellazioni	
B.5 altre variazioni in aumento	214.640
(C)VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	2.502.747
C1.ripr. valore da valutazione	846.858
C2.riprese di valore da incasso	
C3. utile da cessione	0
C.4 write- off	931.360
C5. modifiche contrattuali senza cancellazioni	0
C6. altre variazioni in diminuzione	724.529
D. Rettifiche di valore finale	13.953.152

La tabella riporta le rettifiche legate alle garanzie fuori bilancio e alle sofferenze di cassa iniziali al 31.12.2020 e tutte le registrazioni operativamente effettuate sulle singole linee di garanzia e sofferenze di cassa e le attività finanziarie detenute al costo ammortizzato e al fair value in aumento e in diminuzione nell'anno 2021.

D.13 Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

La tabella non viene alimentata in quanto Coopfidi non presenta attività a garanzia di proprie passività e impegni.

D.14 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali o personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo

Le commissioni riportate sono quelle complessivamente incassate nel 2021.

Tipologia di rischio assunto	Commissioni attive		Commissioni passive per controgaranzie ricevute			Commissioni passive per collocamento di garanzie
	Contro garantite	Altre	Contro garanzie	Riassicurazioni	Altri strumenti di mitigazione del rischio	
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita						
- garanzie finanziarie a prima richiesta						
-altre garanzie finanziarie						
- garanzie di natura commerciale						
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine						
- garanzie finanziarie a prima richiesta						
-altre garanzie finanziarie						
- garanzie di natura commerciale						
Garanzie rilasciate pro quota						
- garanzie finanziarie a prima richiesta	506.029	102.905				
-altre garanzie finanziarie		3.454				
- garanzie di natura commerciale						
Totale	506.029	106.359		0		0

D.15 Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA					541.069
B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE					7.209
C - ATTIVITA MANIFATTURIERE					5.731.542
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPO					238.313
E - FORNITURA DI ACQUA RETI FOGNARIE, ATTIVI					108.020
F - COSTRUZIONI					5.151.756
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO RI					14.717.619
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO					2.605.960
I - ATTIVITA DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RIS					9.634.191
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE					1.370.264
K - ATTIVITA FINANZIARIE E ASSICURATIVE					52.904
L - ATTIVITA' IMMOBILIARI					1.342.928
M - ATTIVITA PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TE					2.601.858
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI					2.893.335
P - ISTRUZIONE					757.210
Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE					657.414
R - ATTIVITA ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATT					1.145.857
S - ALTRE ATTIVITA DI SERVIZI					2.424.431
Totale					51.981.880

La distribuzione delle garanzie operanti per settore di attività sono espresse al netto delle rettifiche di valore.

D.16 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
ABRUZZO					240089
CALABRIA					547644
CAMPANIA					419292
EMILIA ROMAGNA					141546
FRIULI VENEZIA GIULIA					
LAZIO					49607651
LOMBARDIA					218192
MARCHE					
PIEMONTE					157500
PUGLIA					9333

SARDEGNA					18140
SICILIA					48815
TOSCANA					84991
TRENTINO ALTO ADIGE					372473
UMBRIA					6817
VENETO					109397
Totale					51.981.880

0

La distribuzione delle garanzie operanti per regione sono espresse al netto delle rettifiche di valore.

D.17 Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA			27
B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE			1
C - ATTIVITA MANIFATTURIERE			368
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPO			2
E - FORNITURA DI ACQUA RETI FOGNARIE, ATTIVI			7
F - COSTRUZIONI			420
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO RI			942
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO			140
I - ATTIVITA DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RIS			520
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE			70
K - ATTIVITA FINANZIARIE E ASSICURATIVE			8
L - ATTIVITA' IMMOBILIARI			33
M - ATTIVITA PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TE			91
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI			166
P - ISTRUZIONE			26
Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE			33
R - ATTIVITA ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATT			49
S - ALTRE ATTIVITA DI SERVIZI			233
Totale			3.136

D.18 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
ABRUZZO			12
CALABRIA			8
CAMPANIA			11
EMILIA ROMAGNA			4
LAZIO			3077
LOMBARDIA			7
PIEMONTE			1
PUGLIA			1
SARDEGNA			1
SICILIA			1
TOSCANA			3
TRENTINO ALTO ADIGE			3
UMBRIA			2
VENETO			5
Totale			3.136

D.19 Stock e dinamica del numero di associati

Associati	Totali	Attivi	Non attivi
A. Esistenze iniziali	12986	2859	10127
B. Nuovi associati	291	0	0
C. Associati cessati	143	0	0
D. Esistenze finali	13134	2570	10564

F. OPERATIVITA' CON FONDI DI TERZI

I dati relativi all'operatività con fondi di terzi si riferiscono:

- allo speciale fondo antiusura gestito dal Confidi per conto del Ministero dell'Economia e Finanze ai sensi della legge 7 marzo 1996 n.108 e destinato a garantire finanziamenti a medio termine e incrementi di linee di credito a breve termine a favore di piccole e medie imprese a elevato rischio finanziario. Sul fondo sono in essere n.35 linee assistite dal fondo, di cui n.5 linee in bonis, n.1 linee scadute deteriorate, n.7 ad inadempienza probabile e n.22 a sofferenza di firma;
- al fondo antiusura regionale L.R. 23/01, non più operante. Sono in essere n. 7, di cui n.2 in bonis, n.1 linea scaduta deteriorata, e n.4 linee a sofferenza di firma;
- alla L.R.14/2015. Nel 2019 è stato ricevuto un secondo contributo per la lotta all'usura L.R.14/2015, dall'area politiche per la sicurezza integrata e la lotta all'usura della Regione Lazio a fronte della convenzione firmata il 21.12.2017. Sul fondo nel 2021 non è stata ancora avviata l'operatività.
- al fondo progetto Distretto Valle del Liri sul quale al 31.12.2021 non è presente alcuna linea poggiate sul fondo;
- Fondo regionale POR-FESR 2007-2013. Nel 2015 è stato reso operativo il Fondo regionale POR-FESR 2007-2013 che al 31.12.2021 presenta n.123 linee erogate, di cui n.68 in bonis, n.6 linee scadute deteriorate, n.14 linee a inadempienza probabile e n.35 a sofferenza di firma.

Di seguito si riporta la tabella più significativa del fondo POR-FESR 2007-2013 la cui delibera si sono concluse al 30.06.2016.

Gli importi poggiati sul fondo sono esposti al netto della garanzia a rischio confidi.

Gli importi a proprio rischio sono indicati al netto delle rettifiche di valore.

H.1 - Natura dei fondi e forme di impiego Fondo POR-FESR 2007-2013

Voci/Fondi	Totale 2021		Totale 2020	
	Fondi pubblici		Fondi pubblici	
		a rischio proprio		a rischio proprio
1. Attività in bonis	3.291.903	485.660	4.508.729	651.346
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>				
- partecipazioni				
<i>di cui: per merchant banking</i>				
- garanzie e impegni	3.291.903	485.660	4.508.729	651.346
2. Attività deteriorate	3.664.772	210.602	3.868.038	219.973
2.1 Sofferenze	3.112.659	158.311	3.305.011	158.521
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti	1.400.842	24.223	1.207.022	20.526
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	1.400.842	24.223	1.207.022	20.526
- garanzie e impegni	1.711.817	134.088	2.097.989	137.995
2.2 Inadempienze probabili	432.048	39.539	304.681	32.521
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>				
- garanzie e impegni	432.048	39.539	304.681	32.521
2.3 Esposizioni ristrutturare	0	0	0	0
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>				
- garanzie e impegni				
2.4 Esposizioni scadute	120.065	12.752	258.346	28.931
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>				
- garanzie e impegni	120.065	12.752	258.346	28.931
Totale	6.956.675	696.262	8.376.767	871.319

H.2 - Valori lordi e netti delle attività a rischio proprio

Voce	Fondi pubblici		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attività in bonis	501.298	15.638	485.660
- leasing finanziario			
- factoring			
- altri finanziamenti			
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>			
- garanzie e impegni	501.298	15.638	485.660
- partecipazioni			
<i>di cui: per merchant banking</i>			
2. Attività deteriorate	537.506	326.904	210.602
2.1 Sofferenze	444.809	286.498	158.311
- leasing finanziario			
- factoring			
- altri finanziamenti	195.720	171.497	24.223
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	195.720	171.497	24.223
- garanzie e impegni	249.089	115.001	134.088
2.2 Inadempienze probabili	75.545	36.006	39.539
- leasing finanziario			
- factoring			
- altri finanziamenti			
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>			
- garanzie e impegni	75.545	36.006	39.539
2.3 Esposizioni ristrutturare	0		0
- leasing finanziario			
- factoring			
- altri finanziamenti			
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>			
- garanzie e impegni			
2.4 Esposizioni scadute	17.152	4.400	12.752
- leasing finanziario			
- factoring			
- altri finanziamenti			
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>			
- garanzie e impegni	17.152	4.400	12.752
Totale	1.038.804	342.542	696.262

SEZIONE 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 - Informazioni sui compensi degli amministratori dei sindaci e dei dirigenti

	2021	2020
amministratori	8.842	7.600
sindaci	26.400	26.400
dirigenti	62.135	61.797
Totale	97.377	95.797

Il C.d.A nel 2021 ha svolto la sua attività consiliare riunendosi n.44 volte.
I compensi indicati sono esposti al netto dell’IVA e degli oneri sociali.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori o sindaci

Coopfidi espone complessivamente garanzie al 31.12.2021 rilasciate a favore di società di amministratori e soggetti apicali per € 1.601.796 distribuite su n.10 rapporti in essere.

6.3 - Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nel 2021 non sono state concluse operazioni con parti correlate.

SEZIONE 7 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

7.1 Informazioni sulla mutualità prevalente

La Società, costituita in forma di cooperativa, ai sensi dello statuto sociale, svolge la propria attività a favore dei soci secondo il principio della mutualità prevalente, prefiggendosi di tutelare ed assistere le aziende associate nella loro attività economica favorendo l'acquisizione di finanziamenti e di linee di credito atti ad ampliare la capacità di mercato e consolidarne la struttura.

A tal fine essa si è iscritta nell'apposito Albo, come previsto dall'art. 2512 secondo comma Codice Civile. Per il conseguimento dello scopo mutualistico, la Società, nel corso dell'esercizio 2021 ha svolto la propria attività uniformandosi al criterio previsto dall'art. 2513 Codice Civile secondo il quale i ricavi delle prestazioni dei servizi effettuati nei confronti dei propri soci devono superare il 50 (cinquanta) per cento del totale dei ricavi delle prestazioni esposti in conto economico.

Ai sensi dell'art.2513 del Codice Civile non si evidenziano ricavi significativi della gestione caratteristica derivanti da prestazioni rivolte ad aziende non associate e pertanto la cooperativa risulta a mutualità prevalente.

Poiché la Società redige il proprio bilancio applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS (International accounting standards/International financial reporting standard) emanati dallo IASB (International accounting standard board) ed omologati dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento comunitario n. 1606 del 19/07/2002 e del D. Lgs. n° 38 del 28 febbraio 2005, mentre il suddetto art. 2513 Codice Civile fa riferimento alla voce A1 dello schema di conto economico di cui all'art. 2425 Codice Civile, nel calcolo della sussistenza del requisito si è tenuto conto unicamente delle voci di ricavo previste dal Provvedimento Banca d'Italia del 16 dicembre 2009 con caratteristiche assimilabili alla voce A1 dello schema di conto economico di cui all'art. 2425 Codice Civile al fine di evidenziare contabilmente la sussistenza dell'anzidetto parametro:

Anni dal 2016 al 2020

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
A1 verso soci	2.743.266	2.255.156	1.900.821	2.436.404	2.460.646
Totale A1	3.187.273	2.310.016	1.999.214	2.464.841	2.476.321
% ricavi vs soci/totale ricavi	86,07%	97,63%	95,08%	98,84%	99,37%

Esercizio 2021

Voci		Verso soci	Verso altri	Totale
30.	Commissioni attive	1.611.184	42.022	1.653.206
	Totale	1.653.206	1.653.206	1.653.206
	% attività svolta nei confronti dei Soci	97,46%	2,54%	100%

La società ai sensi della legge 52/92 in materia di cooperazione è soggetta a controllo della Lega Nazionale delle Cooperative la cui ultima verifica è stata effettuata a fine anno 2021 e si è conclusa in data 11/03/2022 relativa al biennio di revisione 2021/2022.

7.2 Informativa ai sensi dell'articolo 1, commi da 125 a 129, L. 124/2017

L'articolo 1, comma 125, terzo periodo, L. 124/2017 stabilisce, con decorrenza a partire dall'esercizio 2018, che *“le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni ... sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti entro tre mesi dalla data di cui al periodo precedente “*.

Con l'approvazione della legge di conversione del decreto semplificazioni (D.L. 135/2018, convertito in L. 12/2019), è stato disposto che per gli aiuti di Stato e per quelli De minimis contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, la relativa registrazione sostituisce l'obbligo informativo di bilancio, fermo restando l'obbligo di dichiarare nella Nota integrativa l'esistenza degli aiuti di Stato oggetto di pubblicazione nel predetto Registro nazionale.

Si precisa a tal fine che Coopfidi Soc. Coop. Cons. percepisce contributi pubblici per la costituzione e l'implementazione dei fondi rischi che costituiscono un beneficio a favore dei propri associati e non direttamente del confidi.

Tali contributi sono stati comunque evidenziati analiticamente a commento della voce 80 Altre passività e nella voce 100 Fondi per Rischi e Oneri sezione altri fondi per rischi e oneri, del passivo dello Stato patrimoniale.

Si dettano di seguito le misure intervenute durante il 2021:

Ente	Prestazione	Data incasso	Importo incassato
Ministero dell'Economia e delle Finanze	Fondo prevenzione fenomeno usura L.108/96	15.12.2021	183.980
Ministero dell'Economia e delle Finanze	Fondo prevenzione fenomeno usura L.108/96	15.12.2021	56.776
Camera di Commercio di Roma	Contributo per Formazione e Lavoro	17.11.2021	4.541
TOTALE			245.297

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, Prospetto della Redditività Complessiva, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Erino Colombi



RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE

Incaricato delle funzioni di revisore legale (art.14 del D. Lgs. 27 Gennaio 2010 n°39) e di vigilanza (art.2429, secondo comma Codice Civile)

All'Assemblea dei soci della

COOPFIDI – Confidi per l'Artigianato e la PMI Società Cooperativa Consortile

Iscritta al Registro delle Imprese di Roma al n.80443000585

Iscritta al R. E. A. della CCIAA di Roma n.448804

Albo Cooperative A103429

C.F. 80443000585 - P. IVA 04970771004

Iscritta all'Elenco dei Confidi Minori ex-art.112 del TUB al n.50

PREMESSE

L'Organo di controllo, nell'esercizio in esame, ha svolto sia le funzioni previste dagli articoli 2403 e seguenti del Cod. Civ. che quelle previste dall'art. 2409 bis.

Nella presente relazione ogni riferimento al bilancio ed alla società, se non precisato diversamente, indica il bilancio oggetto della relazione e la società alla cui proprietà è rivolta la medesima relazione; il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario.

La presente relazione unitaria contiene:

- nella sezione A) la Relazione di revisione ai sensi dell'art.14 del decreto legislativo 27 Gennaio 2010 n.39;
- nella sezione B) la Relazione ai sensi dell'art.2429, comma 2, del Cod.Civ.

A) Relazione del revisore indipendente ex art. 14 del D. Lgs. 27/01/2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021

GIUDIZIO

Giudizio Positivo

A giudizio del revisore, che ha svolto la revisione contabile, il bilancio dell'esercizio di cui alle premesse fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso alla data indicata nella relazione, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Il revisore ha svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le sue responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Il revisore è indipendente rispetto alla società, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Il revisore ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il suo giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio dell'esercizio.

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

Gli obiettivi del revisore sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il suo giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, il Revisore ha esercitato il giudizio professionale ad ha mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ✓ ha identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ha definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ha acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il suo giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rap-presentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ✓ ha acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della re-visione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

- ✓ ha valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- ✓ è giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, è tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia in-adequata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del suo giudizio. Le sue conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ✓ ha valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ✓ ha comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari.

(art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010)

Gli amministratori della società sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Il revisore ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

Giudizio senza modifiche

In adempimento alla disposizione dell'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, a giudizio del revisore, che ha esercitato il proprio spirito critico basato sulla conoscenza e sulla comprensione dell'impresa e del relativo contesto oltre alle informazioni acquisite nel corso dell'attività di revisione, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio ed è redatta in conformità alla legge e non ha nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, 2° comma, Cod. Civ.

Nel corso dell'esercizio l'attività dell'Organo di controllo è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1 - Relazione sull'attività di vigilanza.

In adempimento ai doveri imposti dall'art. 2403 del Codice Civile, l'Organo di controllo ha svolto le seguenti attività di vigilanza.

Ha approfondito la conoscenza della società acquisendo sistematicamente informazioni concernenti l'attività svolta, l'organizzazione societaria ed aziendale, la struttura organizzativa interna e le attività affidate a terze economie, valutando i rischi per definire l'intensità delle verifiche da svolgere.

Di quanto sopra ha dato atto nei verbali delle verifiche periodiche e, in sintesi, nel prosieguo della presente relazione.

Ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei **principi di corretta amministrazione**.

Ha partecipato alle **assemblee sociali** ed alle riunioni dell'Organo amministrativo in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ha acquisito periodicamente dall'organo amministrativo **informazioni sul generale andamento della gestione** e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, dalle informazioni in suo possesso, non ha osservazioni particolari da riferire.

Ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza **dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile** e sul suo concreto funzionamento anche in ordine alle misure adottate dall'Organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del **sistema amministrativo e contabile**, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza Covid-19 sui sistemi informatici e telematici nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dei responsabili delle funzioni, l'esame dei documenti aziendali, e non ha osservazioni particolari da riferire.

Non sono emerse violazioni di legge, dello statuto o dei principi di corretta amministrazione o irregolarità o fatti censurabili da specifici atti di ispezione.

Non sono pervenute **denunce dei soci** ex art. 2408 Cod. Civ.

Nel corso dell'esercizio l'organo di controllo **non ha rilasciato pareri**.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, **non sono emersi altri fatti significativi** tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2 - Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio.

Il progetto del bilancio dell'esercizio è stato approvato dall'Organo amministrativo e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Tali documenti, unitamente alla relazione sulla gestione, sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile affinché possa redigere la sua relazione ai fini del tempestivo deposito presso la sede sociale prima dell'assemblea.

Essendo anche demandata all'Organo di controllo la revisione legale del bilancio, ha comunque vigilato sull'impostazione generale dello stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura. A tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

L'Organo di controllo ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a conoscenza dell'Organo di controllo, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, Cod. Civ.

Nel bilancio non sono stati iscritti **costi di impianto ed ampliamento**.

Nel bilancio non sono stati iscritti **costi di sviluppo**.

Nel bilancio non sono stati iscritti **costi di avviamento**.

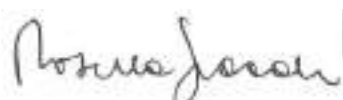
Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 e 6, c.c. l'Organo di controllo ha espresso il consenso, condividendo i motivi di tale iscrizione.

B3 - Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta e descritta nella presente relazione, nonché le risultanze della relazione al bilancio del soggetto incaricato della revisione legale, l'Organo di controllo nulla oppone a che l'Assemblea approvi il progetto di bilancio presentato dall'Organo amministrativo.

Roma, 12/5/2022

Arsenio Pica (Presidente) 

Rosella Scacchetti (Sindaco effettivo) 

Stefano Minelli (Sindaco effettivo) 